

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 6 febbraio 2015

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 26 gennaio 2015.

Integrazione del decreto presidenziale 4 ottobre 2013, concernente individuazione di referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza pag. 6

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 5 novembre 2014.

Graduatoria regionale definitiva rettificata delle domande di aiuto istruibili ed elenchi rettificati delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse presentate ai sensi del PSR Sicilia 2007/2013, misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali" - seconda sottofase pag. 7

DECRETO 17 dicembre 2014.

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle isole minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2014 di cui all'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15. pag. 9

DECRETO 31 dicembre 2014.

Aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014-2016 e del relativo elenco annuale 2014, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni pag. 12

DECRETO 8 gennaio 2015.

Modifiche al calendario venatorio 2014/2015 pag. 13

DECRETO 13 gennaio 2015.

Costituzione del Comitato fitosanitario regionale presso il Dipartimento regionale dell'agricoltura pag. 14

Assessorato dell'economia

DECRETO 10 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 14

DECRETO 16 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 16

DECRETO 23 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 18

DECRETO 24 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 19

DECRETO 24 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 20

DECRETO 24 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 23

DECRETO 24 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014

pag. 25

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 14 gennaio 2015.

Linee guida per la redazione dei regolamenti volti alla definizione dei criteri e delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici pag. 26

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 19 dicembre 2014.

Istituzione del Parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani" pag. 33

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 30 dicembre 2014.

Piano di ripartizione e assegnazione di somme per attività bandistiche - esercizio finanziario 2014 pag. 36

DECRETO 30 dicembre 2014.

Piano di riparto e assegnazione di somme per attività concertistiche- esercizio finanziario 2014 pag. 38

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Fusione per incorporazione dell'opera pia Reclusori femminili 2° Gruppo Palermo nell'opera pia Istituto Santa Lucia, con sede in Palermo pag. 41

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione della revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Dottori Commercialisti di Messina, con sede legale in Messina pag. 41

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione della revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Paola Minutoli, con sede legale in Messina pag. 41

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria dell'associazione Istituto di scienze amministrative e sociali - I.S.A.S., con sede in Palermo pag. 41

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Enna e Ragusa pag. 41

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta della Consulta delle attività produttive pag. 41

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta del collegio dei revisori presso l'IRSAP pag. 41

Nomina del commissario ad acta presso l'Ente Fiera di Messina pag. 41

Nomina del commissario ad acta presso l'Ente Fiera del Mediterraneo di Palermo pag. 41

Assessorato dell'economia:

Ripartizione di somme in favore dei confidi che hanno presentato istanza ai sensi dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie accese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2011 pag. 42

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 42

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 42

Provvedimenti concernenti risoluzione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 42

Costituzione del collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente pag. 42

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti concessione di contributi per la realizzazione di progetti in attuazione del PO FESR 2007-2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1 pag. 43

Provvedimenti concernenti estromissione dalla graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento, di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione delle linee d'intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1 - asse II del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 43

Autorizzazione al comune di Motta Sant'Anastasia per lo scarico di acque reflue depurate pag. 44

Proposta dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio. Procedura di valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza ambientale. Consultazione pubblica (ex art. 14, decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.) pag. 44

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 15 ottobre 2014, riguardante la revoca di un progetto del comune di Agrigento a valere sull'asse VI del PO FESR 2007/2013 - linea d'intervento 6.1.4.1 pag. 45

Comunicato relativo al decreto 20 ottobre 2014, riguardante perizia di variante e disimpegno di somme relativi al finanziamento di un progetto presentato dal comune di Mazara del Vallo di cui alla linea d'intervento 6.1.4.4 - asse VI del PO FESR 2007-2013 pag. 45

Comunicato relativo al decreto 25 novembre 2014, riguardante il progetto esecutivo di lavori nel comune di Riposto di cui alla linea d'intervento 6.2.2.2 - asse VI del PO FESR 2007/2013 pag. 45

Sostituzione di un componente della commissione provinciale Cassa integrazione guadagni, settore industria, di Palermo pag. 45

Avvisi inerenti interventi a valere sul Programma regionale Garanzia giovani. pag. 45

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti impegno di somme in favore della gestione governativa della ferrovia Circumetnea per interventi di cui al P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 1.3.1.1 pag. 45

Finanziamento di un intervento di cui al Piano nazionale della sicurezza stradale da realizzare nel comune di Valderice pag. 46

Conferimento dell'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Catania pag. 46

Conferimento dell'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Trapani pag. 46

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento pag. 46

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa pag. 46

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Acireale pag. 46

Conferimento dell'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo pag. 46

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione dell'avviso pubblico "Avviso per il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale - Annualità 2014-2015" pag. 46

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte pag. 46

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento dell'impresa alimentare Valle Felice s.r.l., con sede in Nicolosi pag. 47

Autorizzazione all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello all'ambulatorio di ostetricia e ginecologia della dott.ssa Marino Maria Rosa & C. s.a.s., con sede in Mazara del Vallo pag. 47

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale della ditta individuale della dott.ssa Antonella Agliodoro alla società Studio oculistico della dott.ssa Antonella Agliodoro & C. s.a.s., con sede in Palermo pag. 47

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dallo studio odontoiatrico dott. Giovanni Panarisi all'Ambulatorio odontoiatrico G e G. Ambulatorio odontoiatrico del dott. Giovanni Panarisi, con sede in Agrigento pag. 47

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Ambulatorio di nefrologia ed emodialisi Il nefrologico s.r.l. alla società Nephrocare S.p.A., con sede in Messina pag. 47

Variazione dell'ambito territoriale della struttura trasfusionale dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania pag. 47

Accreditamento istituzionale della struttura per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso gestita dall'Associazione Le.L.A.T. (Lega Lotta Aids e Tossicodipendenza), sita in Messina pag. 48

Modifica del decreto 7 febbraio 2013 relativo all'estensione del riconoscimento di idoneità allo stabilimento della ditta Riposto Pesca s.r.l., con sede in Riposto pag. 48

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento dell'impresa alimentare MA.RI. s.r.l. Unipersonale, sito in San Cataldo pag. 48

Voltura del riconoscimento dell'impresa D. & D. Fishes di Pietro Cosenza & C. s.a.s. alla ditta D. & D. Fishes di Andrea D'Alcamo & C. s.a.s., con sede in Bagheria pag. 48

Nomina del presidente delle commissioni sanitarie ex D.A. n. 8298 ed ex D.A. n. 8299/2006 pag. 48

Sospensione del riconoscimento attribuito allo stabilimento dell'impresa alimentare Caseificio la Ginestra s.r.l., con sede in Terrasini pag. 48

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Accertamento di economia e disimpegno somme in favore della Provincia regionale di Messina per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 3.2.1.A - attività C - del PO FESR 2007/2013 pag. 48

Provvedimenti concernenti rideterminazione dell'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Palermo, in attuazione di progetti nell'ambito della linea di intervento 3.2.1.B - attività A) del PO FESR 2007-2013 pag. 48

Rideterminazione dell'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Ragusa in attuazione di un progetto nell'ambito della linea di intervento 3.2.1.B - attività A, del PO FESR 2007/2013. pag. 49

Impegno di somme a favore dell'ufficio del Genio civile di Catania pag. 49

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Casteldaccia pag. 49

Autorizzazione alla ditta Chiarelli & Chiarelli s.r.l., con sede in Racalmuto, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di produzione manufatti in cemento pag. 49

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Mazzarrone per la formazione del PRG pag. 49

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Milo per la formazione del PRG. pag. 49

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Agrigento per provvedere alle prescrizioni esecutive del PRG pag. 49

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti ammissione di finanziamenti a favore dei comuni di Termini Imerese e Geraci Siculo per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 3.3.2.A del PO FESR 2007/2013 pag. 49

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 49

Iscrizione di una guida turistica al relativo albo regionale pag. 50

CIRCOLARI

Presidenza

CIRCOLARE 23 gennaio 2015, n. 1.

Regolamento regionale concernente la disciplina delle attività di volontariato di protezione civile - Attuazione dell'art. 7 della legge regionale n. 14 del 31 agosto 1998. Istituzione secondo volume dell'"Elenco territoriale del volontariato di protezione civile" (già Registro regionale) pag. 50

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 16 dicembre 2014.

Criteri e modalità per l'attuazione di un intervento finalizzato alla permanenza o ritorno in famiglia di persone non autosufficienti, attraverso i comuni di residenza pag. 51

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Assessorato dell'economia

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 1997 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 1998 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 1999 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2000 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2001 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2002 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2003 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2004 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2005 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2006 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2007 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2008 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2009 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 24 dicembre 2014.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2010 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 30 dicembre 2014.

Parziale modifica del decreto 24 dicembre 2014, concernente accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2001 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 26 gennaio 2015.

Integrazione del decreto presidenziale 4 ottobre 2013, concernente individuazione di referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 28 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e in particolare, l'art. 1, comma 7, riguardante l'individuazione da parte dell'organo di indirizzo politico del responsabile per la prevenzione della corruzione;

Visto il proprio decreto 18 gennaio 2013, n. 6 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni);

Visto il proprio decreto 22 ottobre 2014, n. 27 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Vista la circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - prot. n. 4355 del 25 gennaio 2013 (legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Vista la circolare n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - prot. n. 34186 del 19 luglio 2013 (d.lgs. n. 33 del 2013 - attuazione della trasparenza);

Vista la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.) n. 50 del 4 luglio 2013 (linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016);

Vista l'intesa raggiunta in Conferenza unificata del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Visto l'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, relativo all'obbligo di pubblicazione dei decreti presidenziali nel sito internet della Regione siciliana;

Vista la delibera A.N.A.C. n. 72 dell'11 settembre 2013, che approva il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica;

Considerato che, con proprio decreto n. 231 del 30 luglio 2013, la dott.ssa Luciana Giammanco è stata nominata responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed esercita sia le funzioni di cui all'art. 43 del d.lgs n. 33/2013, sia le funzioni previste all'art. 15 del d.lgs n. 39/2013;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del sopracitato decreto n. 231/2013, in ragione della complessità dell'organizzazione amministrativa della Regione siciliana, su richiesta del responsabile, potranno essere individuati referenti per la prevenzione della corruzione che operano nelle strutture dipartimentali;

Considerato che, con proprio decreto n. 5760 del 4 ottobre 2013, sono stati individuati referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per singolo ramo dell'Amministrazione i dirigenti generali dei Dipartimenti regionali ed uffici equiparati, i dirigenti preposti agli Uffici speciali ed agli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente e all'Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale;

Vista la nota n. 7631 del 21 gennaio 2015, con la quale il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, al fine di favorire l'espletamento delle funzioni e dei rilevanti compiti ascritti al medesimo, in considerazione della complessità dell'organizzazione amministrativa della Regione siciliana e sulla scorta dell'esperienza acquisita nel primo anno di attuazione del P.T.P.C. e del P.T.T.I. 2013/2016, propone l'individuazione di ulteriori referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per singolo ramo dell'Amministrazione nei Capi di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;

Ritenuto di procedere a nominare quali referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i Capi di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, fermo restando che il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza rimane il riferimento per l'implementazione dell'intera politica di prevenzione della corruzione, per la trasparenza e per le eventuali responsabilità che ne dovessero derivare;

Decreta:

Art. 1

Ad integrazione del proprio decreto n. 5760 del 4 ottobre 2013, sono nominati referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza i Capi di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ai sensi dell'art 1, comma 2, del proprio decreto n. 231 del 30 luglio 2013.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale della Regione siciliana - sezione - "Amministrazione Trasparente" e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 68 della legge regionale n. 21/2014.

Palermo, 26 gennaio 2015.

CROCETTA

(2015.5.246)008

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 5 novembre 2014.

Graduatoria regionale definitiva rettificata delle domande di aiuto istruibili ed elenchi rettificati delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse presentate ai sensi del PSR Sicilia 2007/2013, misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti prioritari ambientali" - seconda sottofase.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, modificato con decisione C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009;

Visto il regolamento delegato UE n. 807/2014 della commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P.R. n. 861 del 28 febbraio 2013, con il quale è stato confermato l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestio-

ne e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Viste le modifiche del PSR Sicilia 2007/2013, approvate dalla Commissione europea con decisione C (2012) 5008 del 18 luglio 2012;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 2135 del 30 novembre 2010 e s.m. e i., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 dell'11 febbraio 2011, con il quale sono state approvate le griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni relative alla misura 216 "Investimenti non produttivi in agricoltura";

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1333 del 30 aprile 2012, registrato alla Corte dei conti in data 1 giugno 2012, reg. 5, fg. 312, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 22 giugno 2012, con il quale sono state approvate le Disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali", successivamente rettificata con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 6 luglio 2012;

Visto il bando della misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 22 giugno 2012, che attiva la seconda sottofase prevista dal bando relativo alla Misura 216, azioni B e C, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 parte I, del 6 agosto 2010;

Vista la circolare n. 24 del 22 ottobre 2012, recante integrazioni e chiarimenti alle disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azioni B e C;

Vista la circolare n. 14754 del 14 febbraio 2013, contenente ulteriori integrazioni alle Disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azioni B e C;

Visti gli elenchi provinciali provvisori delle istanze istruibili, non ricevibili ed escluse relativi alla seconda sottofase della misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali", predisposti dagli ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio;

Visto il D.D.G. n. 3102 del 25 giugno 2013, pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari in data 25 giugno 2013, di approvazione degli elenchi provinciali provvisori delle istanze istruibili, non ricevibili ed escluse relativi alla seconda sottofase della misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali";

Visto il D.D.G. n. 3237 del 4 luglio 2013, pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari in data 4 luglio 2013, di integrazione al D.D.G. n. 3102 del 25 giugno 2013 sopra cennato;

Considerato che, con note prot. n. 52080 e prot. n. 52084 del 12 agosto 2013, l'Amministrazione ha diramato le opportune direttive agli ispettorati provinciali agricoltura al fine di procedere al riesame di tutte le istanze introitate;

Visto che con D.D.G. n. 4729 del 23 ottobre 2013 sono state approvate la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse della seconda sottofase della misura 216, azioni B e C;

Considerato che avverso la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse e degli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse della seconda sottofase della misura 216, azioni B e C, approvate con il D.D.G. n. 4729 del 23 ottobre 2013, sono stati presentati dalle ditte interessate alcuni ricorsi in opposizione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del D.D.G. n. 4729 del 23 ottobre 2013;

Visto che alcuni dei ricorsi presentati, acquisiti gli appositi rapporti motivati da parte degli ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio, a seguito di esame da parte dell'Amministrazione, sono stati dichiarati ammissibili;

Visto che la ditta DAMCAT Agricola s.r.l., collocata in posizione n. 17 della graduatoria definitiva regionale delle domande di aiuto ammesse approvata con il D.D.G. n. 4729 del 23 ottobre 2013, con nota del 25 febbraio 2014 ha rinunciato alla propria domanda di aiuto n. 94751960462, come comunicato dall'Ispettorato provinciale agricoltura di Messina con nota prot. n. 4373 del 31 marzo 2014;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere alla rettifica della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse e degli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse della seconda sottofase della misura 216, azioni B e C, approvate con il D.D.G. n. 4729 del 23 ottobre 2013;

Visto il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 e la legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di pubblicità sulla rete internet dei provvedimenti dell'Amministrazione e la necessità di assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68, che prevede l'obbligatorietà della pubblicazione di tutti i decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana; A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvati la graduatoria definitiva rettificata delle domande di aiuto ammesse e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse inerenti il bando della misura 216, azioni B e C, seconda sottofase, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Per il finanziamento delle domande di aiuto ammesse nella graduatoria definitiva rettificata di cui all'art. 1, si farà ricorso alla dotazione finanziaria della seconda sottofase della misura 216, azioni B e C, pari ad euro 12.000.000,00 e di eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili in fase di rimodulazione finanziaria, nel rispetto del relativo posizionamento in graduatoria e sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Art. 3

Il presente decreto con i relativi allegati sarà pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, nonché nel sito internet della Regione siciliana, e,

successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché dell'avvio del procedimento di archiviazione per le ditte escluse e/o non ricevibili ai sensi del punto 17 delle disposizioni attuative e procedurali della misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C "Investimenti priorità ambientali".

Art. 4

Avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale amministrativo regionale (TAR) entro il termine di 60 giorni ovvero al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla pubblicazione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Palermo, 5 novembre 2014.

BARRESI

N.B. - Gli allegati al decreto sono visionabili nelle news del sito web del PSR Sicilia www.psr Sicilia.it del 14 gennaio 2015.

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 dicembre 2014, reg. n. 10, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 278.

(2015.4.189)003

DECRETO 17 dicembre 2014.

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei compartimenti marittimi siciliani che operano nelle isole minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2014 di cui all'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 15/2004, art. 14;

Visto il reg. UE n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014;

Viste le finalità di cui al comma 1 dell'art. 14 - Interventi per l'allineamento del prezzo del gasolio per la pesca nelle isole minori, della suddetta legge regionale n. 15/2004;

Considerato che il beneficio non può, in ogni caso, essere sovra compensativo rispetto alla maggiorazione del prezzo del gasolio praticato in ragione dei maggiori oneri di trasporto;

Considerato che a causa dei maggiori oneri sostenuti per il trasporto, il costo del carburante nelle Isole minori della Sicilia è maggiore rispetto a quello praticato nell'Isola madre ed è stato determinato con D.A. n. 176/Pesca del 16 marzo 2011 in € 0,075 per litro;

Vista la disponibilità finanziaria di € 13.000,00 per l'anno 2014, sul capitolo 348108, destinata all'attuazione delle suddette finalità;

Vista la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario anno 2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 di ripartizione in capitoli ed articoli delle UPB del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014;

Visto il D.P.Reg. n. 3069 del 14 maggio 2014, con il quale viene conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea al dr. Dario Cartabellotta;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alla legge regionale n. 15/2004, art. 14, citata in premessa, è impegnata la somma di € 13.000,00 sul cap. 348108 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2014.

Art. 2

È approvato l'allegato avviso, che costituisce parte integrante del presente decreto, per la presentazione e selezione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo annuale anno 2014 per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004, citata in premessa.

Art. 3

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 15/2004 verrà erogato secondo il dettato del regolamento UE n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato per il visto di competenza e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

Palermo, 17 dicembre 2014.

CARTABELLOTTA

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea il 22 dicembre 2014.

Allegato

Avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo alle imprese di pesca iscritte nei Compartimenti marittimi siciliani che operano nelle isole minori, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2014 (art. 14 della legge regionale n. 15/2004)

Informazioni generali

L'art. 14 della legge regionale n. 15/2004 autorizza l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea a concedere un contributo alle imprese di pesca che svolgono la loro attività nelle isole minori del territorio regionale, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante nell'anno 2014.

L'istanza indirizzata a: Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale della pesca mediterranea - servizio VII - via degli Emiri n.

45 - 90135 Palermo, dovrà essere inoltrata, pena la decadenza dai benefici, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

A tal fine farà fede la data di spedizione riportata dal timbro postale.

Soggetti beneficiari

Le imprese di pesca iscritte nei Compartimenti marittimi siciliani cui ricadono le isole minori della Sicilia che dimostrino di svolgere attività di pesca e di essere armatori e/o proprietari dell'imbarcazione a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso.

Misura delle agevolazioni

Ai predetti beneficiari, le cui istanze saranno ritenute ammissibili, verrà corrisposto un contributo, secondo le modalità di cui al D.A. n. 176/2012, quale concorso per la copertura delle spese sostenute per il consumo di carburante per l'attività di pesca nell'anno 2014.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Per l'ammissione ai benefici di che trattasi, i richiedenti dovranno presentare all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale della pesca mediterranea - servizio VII, apposita istanza redatta secondo il modello B). L'istanza, contenuta in busta chiusa deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e deve indicare all'esterno:

- i dati del beneficiario;
- la dicitura "Contributo carburante Isole minori anno 2014 - L.R. n. 15/2004, art. 14".

L'istanza deve essere completata in ogni sua parte, significando che nel contesto della stessa il richiedente deve dichiarare di essere in possesso dei requisiti richiesti.

Al fine di accelerare le procedure di istruttoria e di erogazione del contributo, l'istanza deve essere corredata dai seguenti documenti:

- copia di un valido documento di identità del richiedente;
- copia del codice fiscale;
- copia autenticata della licenza di pesca;
- copia autenticata del libretto carburante del M/P, relativo ai consumi sostenuti nell'anno 2014;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il numero di litri di carburante consumato nell'anno 2014 per l'attività di pesca e relativo costo complessivo sostenuto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ad eventuali aiuti ricevuti in regime "de minimis" di cui al reg. UE n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, di cui l'impresa ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti (Modello C).

Ammissione al contributo ed adempimenti successivi

Le istanze di contributo ritenute ammissibili verranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino all'esaurimento dei fondi stanziati sul cap. 348108 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014.

L'elenco dei beneficiari sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del Dipartimento.

Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale adotterà verifiche a campione sui dati dichiarati dai beneficiari, con le modalità previste dal D.D.G. n. 410/pesca del 21 settembre 2010.

Modello B)

SCHEMA DI DOMANDA

Assessorato regionale dell'agricoltura,
dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea
Dipartimento regionale della pesca mediterranea
Servizio VII
Via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo

OGGETTO: **Istanza di ammissione al contributo anno 2014 di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004 - Imprese di pesca iscritte nei Compartimenti marittimi siciliani che operano nelle Isole minori.**

Il sottoscritto nato a
il residente nel comune di (prov.)
via/piazza n. C.A.P. codice

fiscale partita IVA tel.
 e-mail fax proprietario e/o
 armatore del M/P iscritto nel compartimento
 marittimo di titolare della licenza di pesca n.
 rilasciata in data da

CHIEDE

di essere ammesso alla fruizione del contributo per il consumo di carburante anno 2014, di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004.

A tal fine il sottoscritto, avvalendosi delle disposizioni vigenti in materia di autocertificazioni e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false e/o mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere cittadino italiano;
- di essere proprietario e/o armatore del M/P
- iscritto nel Compartimento marittimo di
- di essere titolare della licenza di pesca n.
- rilasciata da
- di esercitare l'attività di pesca a far data dai 12 mesi antecedenti dalla pubblicazione del presente avviso;
- di essere residente nel comune

- di aver consumato per l'attività di pesca nell'anno 2014, litri di carburante per una spesa complessiva pari ad € così come risulta dall'allegato libretto carburante del M/P

- di: (barrare la voce che ricorre)
 a) di avere ottenuto aiuti in regime "de minimis" di cui al reg. UE n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso per un importo complessivo pari ad €

b) di non avere ricevuto ottenuto aiuti in regime "de minimis" di cui al reg. UE n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Ai fini dell'eventuale erogazione del contributo comunica i seguenti dati bancari:

- codice IBAN
- Agenzia Banca

Data

Firma del richiedente

Modello C)

**AIUTI "DE MINIMIS" NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto, nato a, il, residente in, proprietario e/o armatore del M/P iscritto nel Compartimento marittimo di avendo presentato istanza per l'ottenimento dei benefici previsti dalla legge regionale n. 15/2004, art. 14 (contributo per l'acquisto del gasolio consumato per l'attività di pesca nell'anno 2014);

- considerato che tale contributo rientra negli aiuti soggetti alla regola del "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al reg. UE n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L190/45 del 28 giugno 2014.

Preso atto non si può superare il massimale di € 30.000,00 per gli aiuti "de minimis" che una impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro;

Dichiara
 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

a) di non aver percepito nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici in regime "de minimis";

b) di aver percepito nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici in regime "de minimis" come specificato nella tabella seguente:

Esercizio finanziario	Organismo concedente	Base giuridica	Estremi del provvedimento di concessione del contributo	Importo del contributo
2015				
2014				
2013				
				<i>Totale</i>

Si allega alla presente copia fotostatica del documento di identità.

.....
 (data)

.....
 (firma per esteso del legale rappresentante)

(2015.4.188)100

COPIA TRATTA DAL SIC COMPTONIZZATO
 NON VALIDA PER LA PUBBLICAZIONE

DECRETO 31 dicembre 2014.

Aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014-2016 e del relativo elenco annuale 2014, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Vista la legge regionale 6 aprile 1996 n. 16 e s.m.i.;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 24;
Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale";
Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e della spesa sono ripartite in capitoli e per alcune di queste in articoli;
Visto l'art. 26 del D.L. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nel quale sono state trasfuse con modifiche le disposizioni già contenute nell'art. 18 del D.L. n. 83/2012 "Pubblicità in materia di concessione di vantaggi economici" convertito dalla legge n. 134/12;
Visto il D.P.Reg. n. 353/Area 1/S.G. del 3 novembre 2014, con il quale il Presidente della Regione ha nominato Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, l'avv.to Antonino Caleca;
Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE), così come recepito dal D.P.R.S. del 31 gennaio 2012, n. 13;
Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. (omissis)";
Visto il decreto assessoriale n. 14/Oss del 10 agosto 2012 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 31 agosto 2012;

Considerato che il Programma 2014-2016 e l'elenco annuale 2014 relativi agli interventi selvicolturali e infrastrutturali del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale della Regione siciliana, sono stati aggiornati e redatti sulla base delle programmazioni predisposte dal medesimo Dipartimento, nonché delle programmazioni degli Uffici provinciali e della R.N.O. dello Zingaro;

Vista la proposta di aggiornamento annuale del programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016, nonché del relativo elenco annuale 2014, elaborata dalla UO 1 "Programmazione" del servizio IX "Gestione lavori in amministrazione diretta e in appalto" del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale n. 1061 del 24 novembre 2014, di predisposizione ed adozione della proposta di aggiornamento annuale del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014-2016 e del relativo elenco annuale 2014;

Considerato che sono state assolte le forme di pubblicità, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge regionale del 12 luglio 2011, n. 12, e che lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono stati resi pubblici mediante affissione nelle sedi degli uffici provinciali del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, della R.N.O. dello Zingaro e nella sede del Dipartimento stesso, come pure nel sito istituzionale del medesimo, per 60 giorni consecutivi e che non è stata presentata alcuna osservazione né è stato richiesto, compatibilmente con le finalità del programma, l'inserimento di modifiche od ulteriori proposte al programma stesso;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, commi 31 e 32, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, il dirigente generale del Dipartimento, su delega prot. n. 7179 del 17 settembre 2014 dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, con nota prot. n. 14807 del 23 settembre 2014, ha convocato la riunione con le associazioni degli imprenditori e con le organizzazioni sindacali, tenutasi in data 30 settembre 2014, presso la sede del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, nell'ambito della quale sono state illustrate le scelte compiute, le finalità delle opere nel Programma e le risorse finanziarie disponibili;

Considerato, altresì, che in merito alla predetta riunione non è stata avanzata alcuna osservazione inerente la validità del programma, né è stato richiesto, compatibilmente con le finalità del medesimo strumento programmatico, l'inserimento di modifiche, né sono state avanzate ulteriori proposte al programma illustrato;

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea;

Decreta:

Art. 1

Sono approvati l'aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 e l'aggiornamento dell'elenco annuale 2014, predisposti dal Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale e relativi agli interventi selvicolturali ed infrastrutturali, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Il sopra citato aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014-2016 e

il relativo elenco annuale 2014, unitamente al presente decreto, ai sensi dell'art. 6, commi 13 e 15, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s. m. i., saranno trasmessi, a cura del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, al Dipartimento regionale tecnico, alla Presidenza della Regione ed a ciascuno degli Assessorati regionali competenti a finanziare le opere inserite, nonché, per conoscenza, alle province regionali nel cui territorio le opere devono essere realizzate.

Palermo, 31 dicembre 2014.

CALECA

(2015.5.232)084

DECRETO 8 gennaio 2015.

Modifiche al calendario venatorio 2014/2015.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche e integrazioni;

Visto in particolare l'art. 19, comma 1, della legge regionale n. 33/97 che recita "L'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste con le procedure di cui al comma 1 dell'art. 18 determina le date di apertura e di chiusura dell'attività venatoria, nel rispetto dell'arco temporale compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 gennaio dell'anno successivo" ed alla lettera b) specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio: tordo bottaccio, tordo sassello e cesena, il comma 1 bis che recita "I termini di cui al comma 1, lettere a), b) e c) possono essere modificati per determinate specie in relazione a situazioni ambientali, biologiche, climatiche e meteorologiche delle diverse realtà territoriali. L'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste autorizza tali modifiche previo parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica; i termini devono essere comunque contenuti tra l'1 settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato al comma 1 dell'art. 18 della legge n. 157/92;

Visto il D.A. n. 45/gab del 13 giugno 2014, con il quale è stato regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2014/2015;

Visto in particolare l'allegato "A" al D.A. n. 45/gab del 13 giugno 2014 che alla lettera "I" dell'articolo 4 prevede il prelievo delle specie cesena, tordo bottaccio e tordo sassello dall'1 ottobre 2014 al 10 gennaio 2015;

Vista la direttiva n. 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 7, che stabilisce che non possono essere cacciate durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);

Visto il documento "Key Concept of article 7(4) of directive 79/409/EC. Period of reproduction and prenuptial

migration of huntable bird species in EU. Version 2009", elaborato dal Comitato scientifico Ornis, ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, in cui vengono stabilite, specie per specie e Paese per Paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;

Vista la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva n. 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione europea, ultima stesura febbraio 2008, ed in particolare il capitolo 2;

Considerato che il prelievo venatorio delle specie cesena, tordo bottaccio e tordo sassello fino al 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale come definito dal documento "Key Concepts" che per le predette specie fissa, per l'Italia, come data di inizio della migrazione pre-riproduttiva la seconda decade del mese di gennaio, che al paragrafo 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva n. 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e riportato che la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione pre-nuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente nessuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità (paragrafo 2.7.9), secondo anche quanto emerge dalla nota dell'ISPRA in ordine al documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" secondo la quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts";

Ritenuto, pertanto, che in Sicilia ricorrono i presupposti per consentire il prelievo venatorio delle specie cesena (*turdus pilaris*), tordo bottaccio (*turdus philomelos*), tordo sassello (*turdus iliacus*), fino al 19 gennaio 2015;

Considerata la necessità di assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

La lettera "I" dell'art. 4 dell'allegato "A" del D.A. n. 5/gab del 13 giugno 2014 è così modificata:

1) dall'1 ottobre 2014 al 19 gennaio 2015 incluso:

uccelli: cesena (*turdus pilaris*), tordo bottaccio (*turdus philomelos*), tordo sassello (*turdus iliacus*).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

La pubblicazione nel sito web dell'Assessorato ha valore legale di avvenuta pubblicazione.

Palermo, 8 gennaio 2015.

CALECA

(2015.3.79)003

DECRETO 13 gennaio 2015.

Costituzione del Comitato fitosanitario regionale presso il Dipartimento regionale dell'agricoltura.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P.Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con la quale è stato conferito alla d.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Vista la legge regionale n. 21/2014 art. 68, in materia di obbligo di pubblicazione dei decreti dirigenziali;

Visti il D.P.Reg. 28 giugno 2010, n. 370/Area 1 S.G. e il D.D.G. n. 792 dell'8 marzo 2013, con i quali sono state individuate le strutture intermedie e le unità operative del Dipartimento;

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio e successive modifiche, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

Visto l'art. 50 del decreto Lgs.vo n. 214/2005, che prevede, fra l'altro, l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, nonché d'indagini sistematiche da parte del servizio fitosanitario regionale;

Visto il D.A. n. 1770 del 18 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 13 dicembre 2010, con il quale è stato individuato nel servizio 5 il servizio fitosanitario regionale, di cui al suddetto art. 50;

Visto il D.D.G. n. 1748 del 27 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 dell'8 luglio 2011, con il quale è stato riorganizzato il servizio fitosanitario regionale ed applicato il decreto legislativo n. 214/2005;

Visto il piano quadriennale 2014-2015 per il potenziamento del servizio fitosanitario regionale;

Considerato che per l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore di competenza, il servizio fitosanitario ha la necessità di avvalersi d'istituzioni scientifiche e di ricerca competenti in materia;

Considerata l'esigenza di costituire un Comitato fitosanitario regionale, al fine di esprimere un parere a carat-

tere consultivo sulle proposte progettuali di studio e sperimentazione, presentate dagli enti interessati a seguito di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse, nonché su tematiche specifiche individuate dal servizio fitosanitario regionale;

Decreta:

Art. 1

Per quanto esposto nelle premesse, è costituito il Comitato fitosanitario regionale presso questo Dipartimento. Sono compiti del Comitato la valutazione, a carattere consultivo, delle proposte progettuali di studio e sperimentazione in materia fitosanitaria, presentate dagli enti interessati a seguito di manifestazione d'interesse, nonché il pronunciamento su tematiche specifiche, individuate dal servizio 5 fitosanitario regionale.

Art. 2

Sono designati componenti del Comitato fitosanitario:

- il dirigente responsabile del servizio 5 fitosanitario regionale, con funzioni di presidente;
- il dirigente responsabile dell'unità operativa 39 "Coordinamento attività fitosanitaria";
- il dirigente responsabile dell'unità operativa 40 "Coordinamento attività vivaistica";
- il dirigente responsabile dell'unità operativa 42 "Osservatorio per le malattie delle piante di Acireale";
- il dirigente responsabile dell'unità operativa 43 "Osservatorio per le malattie delle piante di Palermo";
- il dirigente del servizio 1 tutela e valorizzazione dell'ambiente, o suo delegato;
- il dirigente del servizio 6 dell'ex Dipartimento per gli interventi infrastrutturali, o suo delegato.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario, designato dal dirigente del servizio 5 fitosanitario regionale. Il regolamento contenente le modalità di funzionamento del Comitato sarà adottato in sede di prima convocazione. Ai lavori del Comitato possono partecipare, in seguito ad apposito invito del Presidente, soggetti competenti sulle materie di volta in volta trattate.

Art. 3

L'adempimento degli incarichi di cui al presente decreto è a titolo gratuito e non comporta alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione. Le designazioni di cui all'art. 2 non sono soggette a scadenza, salvo revoca del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale di questo Assessorato e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione.

Palermo, 13 gennaio 2015.

BARRESI

(2015.3.150)003

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 10 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlativi accertamenti di entrata;

Visto l'articolo 21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, come integrato dall'articolo 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, concernente "Disposizioni in materia di tesoreria unica regionale.";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Vista la nota n. 37072 del 14 ottobre 2014, con cui il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 2° - Coordinamento dei distretti e servizi socio-sanitari - Ufficio Piano - chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per il corrente esercizio finanziario, sul capitolo 183739, della somma complessiva di euro 249.425,46, di cui euro 168.814,78 per la riproduzione di economie realizzate sul medesimo capitolo ed euro 80.610,68 per l'iscrizione di somme corrispondenti all'ammontare delle entrate incamerate al capitolo 4195 ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, come integrato dall'articolo 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la nota prot. n. 61497 del 10 novembre 2014 della Ragioneria centrale competente, con la quale viene trasmessa la suindicata nota e si esprime parere favorevole alla richiesta variazione limitatamente per l'importo complessivo di euro 238.811,43 di cui:

- euro 158.200,75 ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 della legge regionale n. 47/77, quale riproduzione delle economie risultanti a valere sul capitolo 183739,

- euro 80.610,68 ai sensi dell'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, corrispondenti alle somme derivanti dai versamenti effettuati sul capitolo 4195, conseguenti l'eliminazione dei sottoconti di tesoreria, di cui ai decreti nn. 2843, 2844 e 2845 del 24 dicembre 2012, indicati nell'allegato elenco alla medesima nota; somme per le quali viene accertato che non è stato emesso alcun decreto di iscrizione, come disposto dall'articolo 21, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e ss.mm.ii.;

Considerato che, la variazione richiesta dell'importo di euro 80.610,68 è riconducibile per analogia alla fattispecie prevista dall'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto che la posta in argomento è attribuibile a quota parte dell'avanzo dei fondi vincolati derivante dalla rettifiche effettuate, nei decorsi esercizi finanziari, in sede di consuntivo del bilancio sulle somme incamerate al capitolo, di fondi ordinari, n. 4195 "Restituzione delle somme accreditate nei sottoconti di tesoreria unica regionale non utilizzate da almeno tre anni dalla data dell'ultimo prelevamento." corrispondenti ai versamenti effettuati, conseguenti l'eliminazione dei sottoconti di tesoreria istituiti a valere su fondi extraregionali, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 ter, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e ss.mm.ii.;

Verificato che a fronte delle partite indicate nell'allegato elenco alla citata nota n. 61497/2014 della Ragioneria centrale, di cui ai citati decreti di estinzione dei sottoconti di tesoreria nn. 2843, 2844 e 2845 del 24 dicembre 2012, sono state emesse a valere sul capitolo di entrata 4195 le relative quietanze (nn. 20692, 35975, 90262, 27372, 35992, 14633, 31363, 27406, 36082, 90332 e 26216 del 10 dicembre 2012);

Vista, altresì, la nota n. 39437 del 3 novembre 2014 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 2° - Coordinamento dei distretti e servizi socio-sanitari - Ufficio Piano, con cui, si chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario corrente, a valere sul capitolo 183739, della somma di euro 14.460,62 a seguito della nota pervenuta da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot n. 5684 del 21.10.2014, allegata in copia, con la quale si comunica che si è provveduto al trasferimento in favore di questa Regione delle risorse affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali provenienti da procedimenti di riassegnazioni relativi all'anno 2013 per il citato importo di euro 14.460,62;

Vista la comunicazione telematica di Bankitalia del 26.09.2014 dalla quale risulta accreditato nel conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione siciliana, l'importo di euro 14.460,62;

Ravvisata, pertanto, la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le opportune variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 4.2.1.5.2	- <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 14.460,62
di cui al capitolo		
3608	Assegnazioni dello Stato per interventi e servizi sociali nell'ambito del Fondo nazionale per le politiche sociali	+ 14.460,62
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1	- <i>Fondi di riserva</i>	- 238.811,43
di cui al capitolo		
215703	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 238.811,43
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.1	- <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 253.452,05
di cui al capitolo		
183739	Finanziamenti per le risorse indistinte del Fondo politiche sociali	+ 253.452,05

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 dicembre 2014.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2015.3.75)017

DECRETO 16 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, secondo le disposizioni della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n.1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 60 del 23 febbraio 2012, con la quale è stata approvata la rimodulazione a seguito dell'applicazione del Piano di azione e coesione;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 478 dell'11 dicembre 2012, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la riprogrammazione del P.O. FESR 2007-2013 e adesione al Piano di azione e coesione (seconda fase);

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 63 del 7 febbraio 2013, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Vesto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007 - 2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE n. C(2014) 6446 dell'11 settembre 2014;

Viste le deliberazioni della Giunta di governo n. 258 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 - adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse", in cui viene ripartita, per Dipartimento e obiettivo operativo, la dotazione finanziaria del Programma ammontante ad € 4.359.736.734,00 e vengono, altresì, ripartite le somme destinate al PAC "Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013" per € 834.868.366,00, quelle destinate al PAC "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) per € 417.000.000,00 e quelle destinate al PAC "Misure anticicliche" (Strumenti diretti per impresa e lavoro) per € 428.000.000,00;

Visto il decreto dell'Ispettore generale capo dell'IGRUE del 7 agosto 2013, che dispone l'assegnazione delle risorse derivanti dalla ulteriore riduzione del cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex legge n. 183/87 a seguito della riprogrammazione dei programmi operativi regionali 2007-2013 in favore dei programmi del Piano di azione e coesione (PAC), stabilendo di erogare alla Regione siciliana l'importo di € 281.000.000,00 in favore delle "Misure Anticicliche", l'importo di € 417.000.000,00 in favore delle "Nuove azioni" e l'importo di € 834.868.366,00 in favore della "Salvaguardia grandi progetti";

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 286 del 7 agosto 2013, avente per oggetto "Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni a gestione regionale e misure anticicliche - Adempimenti ex delibera Cipe n. 113 del 26 ottobre 2012;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 29 del 24 febbraio 2014, avente per oggetto "Piano di azione e coesione (PAC) III Fase - Azione anticiclica A.9 e Azione nuove azioni regionali B4 - Accorpamento - Presa d'atto";

Vista la nota prot. n. 9080 dell'1 ottobre 2014, con la quale il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica fornisce il proprio assenso all'incremento di 30 milioni dell'azione anticiclica A.9 mediante la soppressione della Nuova azione regionale B4 "Infrastrutture sociali per l'inclusione delle categorie deboli e svantaggiate nelle aree metropolitane" del Piano di azione e coesione (PAC) III Fase;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 334 del 18 novembre 2014 avente per oggetto "Piano di azione e coesione (PAC) - Azione anticiclica A.9 e azione nuove azioni regionali B4 - Adozione definitiva";

Ritenuto, pertanto, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30/2014, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 30/2014, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 4/2014 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale del lavoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 6.3.2.6.99 - Altri investimenti	di cui al capitolo	- 30.000.000,00
712404	Interventi per la realizzazione della misura B.4 "Infrastrutture sociali per l'inclusione delle categorie deboli e svantaggiate nelle aree metropolitane" del Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale)	- 30.000.000,00
U.P.B. 6.3.2.6.2 - Sostegno all'occupazione	di cui al capitolo	+ 30.000.000,00
712405	Interventi per la realizzazione della misura A.9 "Aiuto a persone e famiglie con elevato disagio sociale" del Piano di azione e coesione (PAC) "Misure anticicliche" (Strumenti diretti per impresa e lavoro)	+ 30.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 16 dicembre 2014.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2015.3.61)017

DECRETO 23 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 1, comma 11 bis;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la colare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, concernente "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale. Disposizioni varie ed, in particolare, l'art. 68, comma 5, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Vista la nota prot. n. 97873 del 23 dicembre 2014, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica chiede l'incremento della disponibilità della dotazione di cassa della propria rubrica dell'importo di € 100.000.000,00 sui fondi vincolati, al fine di provvedere al pagamento della quota relativa al mese di dicembre di FSN 2014 alle Aziende sanitarie;

Vista la nota prot. n. 69845 del 23 dicembre 2014, con la quale la Ragioneria centrale competente trasmette la suindicata richiesta, esprimendo parere favorevole alla variazione di cassa, anche se pervenuta oltre i termini stabiliti dalla circolare n. 14/2014;

Rilevato che alla data del 23 dicembre 2014 la residua disponibilità sul plafond di cassa relativa ai fondi vincolati ammonta a € 184.372.109,17;

Ritenuto di accogliere, quindi, la richiesta di incremento della dotazione di cassa dei fondi vincolati per l'importo di € 100.000.000,00 atteso che lo stanziamento del capitolo 215710 - Fondo di riserva per l'integrazione delle dotazioni di cassa (Fondi vincolati) presenta una sufficiente disponibilità;

Ritenuto di apportare, per l'esercizio finanziario 2014, al quadro delle previsioni di cassa della spesa del Dipartimento regionale pianificazione strategica, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014 sono apportate le seguenti variazioni in euro, il cui utilizzo in termini di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità interno di cui alla circolare n. 30 del 31 gennaio 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
di cui al capitolo	
215710 Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa (Fondi vincolati)	- 100.000.000,00

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
Inertrventi comunitari, statali e connessi finanziamenti	+ 100.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, a sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2014.

SAMMARTANO

(2015.3.58)017

DECRETO 24 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, concernente "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 68, comma 5, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la nota prot. n. 93906 del 10 dicembre 2014, con la quale l'Assessore per la salute, chiede, a valere sul Fondo sanitario 2014, che vengano trasferite parte delle risorse stanziare sui capitoli 412519 - 412522 - 412525 - 416519 al capitolo 413301 del bilancio regionale 2014 - parte corrente - Dipartimento pianificazione, per un importo complessivo di € 4.741.880,00, in quanto eccedenti il fabbisogno previsto per i rispettivi interventi;

Considerato che si tratta di capitoli finanziati con le risorse indistinte del Fondo sanitario regionale, per i quali è possibile effettuare variazioni compensative ai sensi del sopracitato articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata, la necessità di iscrivere al cap. 413301 la complessiva somma di € 4.741.880,00 con la contemporanea riduzione del cap. 412519 per € 89.600,00, del capitolo 412522 per € 815.580,00, del capitolo 412525 per € 3.403.450,00 e del capitolo 416519 per € 433.250,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.99	- <i>Interventi diversi</i>	- 433.250,00
di cui al capitolo		
416519	Spese per il funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli animali con la conseguente tracciabilità dei prodotti da essi derivati	- 433.250,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1	- <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 433.250,00
di cui ai capitoli		
412519	Spese connesse al funzionamento ed alla gestione del sistema informativo sanitario	- 89.600,00
412522	Spese generali connesse con la gestione del fondo sanitario regionale, spese relative alla tenuta dei ruoli degli assistibili non iscritti ai soppressi enti o casse mutue ed al funzionamento di commissioni, spese relative al fabbisogno di ricettari medici standardizzati	- 815.580,00
412525	Spese per il servizio sanitario di emergenza	- 3.403.450,00
413301	Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario, nonché delle spese relative alle prestazioni sanitarie erogate dalle cliniche universitarie, dagli istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico e dagli altri istituti ed enti di cui all'art. 1 della legge 12 febbraio 1968, n. 132	+ 4.741.880,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana a sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 24 dicembre 2014.

SAMMARTANO

(2015.3.76)017

DECRETO 24 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro-Nord;

Vista la delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, concernente "Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio»";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, concernente "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le aree sottosviluppate" che destina l'importo di 3.012 milioni di euro al progetto «Obiettivi di servizio»;

Vista la deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009, con la quale la Giunta regionale approva il Programma attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della delibera CIPE n. 166/07;

Viste le delibere CIPE nn. 1/11, 62/11 e 78/11, con le quali sono disposte delle riduzioni del richiamato progetto «Obiettivi di servizio» con rideterminazione in 1.088,80 milioni di euro dell'importo destinato al progetto;

Considerato che, decurtando dal predetto importo di 1.088,80 milioni di euro la somma di 45 milioni di euro per l'emergenza rifiuti nel comune di Palermo di cui all'OPCM n. 3957/2011 e 12 milioni di euro destinati all'accompagnamento dell'iniziativa Obiettivi di servizio e alla produzione dei relativi indicatori di cui alle richiamate delibere nn. 82 e 166/2007, risultano 1.031,80 milioni di euro disponibili per il progetto Obiettivi di servizio;

Vista la delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012, concernente "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio» e riparto delle risorse residue»;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Viste le note n. 33177 del 15 settembre 2014 e n. 71912 del 23 settembre 2014 rispettivamente del Dipartimento regionale della famiglia e del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, con cui hanno richiesto l'iscrizione delle somme loro spettanti in attuazione della delibera CIPE n. 79/2012 per gli «Obiettivi di servizio»;

Vista la nota n. 17167 del 2 ottobre 2014, con cui, a seguito delle sopra citate richieste dipartimentali nn. 33177 e 71912, il Dipartimento regionale della programmazione - Servizio risorse umane, ricerca, politiche trasversali - UOB II - ha richiesto di iscrivere l'importo complessivo di euro 114.099.763,84 quali risorse spettanti in attuazione della predetta delibera CIPE n. 79/2012 per gli «Obiettivi di servizio» così ripartiti:

- Servizi di cura per l'infanzia € 26.194.580,84;
- Servizio idrico integrato € 54.740.001,00;
- Istruzione - Edilizia scolastica € 33.165.182,00;

Vista la nota n. 90028 del 27 novembre 2014, con cui il Dipartimento regionale istruzione e formazione professionale ha richiesto, sempre in attuazione della delibera CIPE n. 79/2012 per gli «Obiettivi di servizio», l'ulteriore iscrizione della somma di euro 15.292.392,12 per "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana";

Vista la nota n. 22748 del 12 dicembre 2014, con cui, a seguito della sopra citata nota n. 90028/2014, il Dipartimento regionale della programmazione - Servizio risorse umane, ricerca, politiche trasversali - UOB II - ha richiesto di iscrivere l'ulteriore importo di euro 15.292.392,12 per la realizzazione degli interventi previsti per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere la somma complessiva di euro 129.392.155,96 sia in entrata al capitolo di nuova istituzione 5018, sia nella spesa ai capitoli di nuova istituzione 642443, 582414, 373349 e 772419 rispettivamente per euro 54.740.001,00, 26.194.580,84, 15.292.392,12 e 33.165.182,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro) competenza
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 1.5.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+ 129.392.155,96

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro) competenza
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
5018	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 e successive modificazioni ed integrazioni - Obiettivi di servizio Codici: 02.15.06 - 12 - V Legge n. 289/2002 - Del. CIPE n. 174/2006 - Del. CIPE n. 166/2007 - Del. CIPE n. 79/2012	+ 129.392.155,96
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 5.2.2.7.99	- Altri interventi in conto capitale	+ 54.740.001,00
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
642443	Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 - Obiettivi di servizio - Servizio idrico integrato Codici: 22.02.02 - 05.02.00 - V Legge n. 289/2002 - Del. CIPE n. 174/2006 - Del. CIPE n. 166/2007 - Del. CIPE n. 79/2012	+ 54.740.001,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 6.2.2.7.1	- Protezione ed assistenza sociale	+ 26.194.580,84
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
582414	Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 - Obiettivi di servizio - Servizi di cura per l'infanzia Codici: 22.02.02 - 10.04.00 - V Legge n. 289/2002 - Del. CIPE n. 174/2006 - Del. CIPE n. 166/2007 - Del. CIPE n. 79/2012	+ 26.194.580,84
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.99	- Interventi diversi	+ 15.292.392,12
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
373349	Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 - Obiettivi di servizio - Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana Codici: 04.02.05 - 09.07.00 - V Legge n. 289/2002 - Del. CIPE n. 174/2006 - Del. CIPE n. 166/2007 - Del. CIPE n. 79/2012	+ 15.292.392,12
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 9.2.2.7.99	- Altri interventi in conto capitale	+ 33.165.182,00
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
772419	Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di coesione a titolarità regionale 2007-2013 - Obiettivi di servizio - Istruzione - Edilizia scolastica Codici: 22.02.02 - 09.07.00 - V Legge n. 289/2002 - Del. CIPE n. 174/2006 - Del. CIPE n. 166/2007 - Del. CIPE n. 79/2012	+ 33.165.182,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana a sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 24 dicembre 2014.

SAMMARTANO

DECRETO 24 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del Fondo sanitario regionale;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, concernente "Assessment del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale. Disposizioni varie" ed in particolare l'art. 68, comma 5 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

Visto l'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone la compartecipazione regionale al finanziamento del fabbisogno sanitario in misura corrispondente all'aliquota del 49,11 per cento del Fondo sanitario nazionale;

Vista la legge 31 marzo 1980, n. 126 e successive modifiche ed integrazioni, che detta gli indirizzi alle regioni in materia di provvidenze a favore degli Hanseniani e loro familiari, a valere sul Fondo sanitario nazionale;

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135, concernente il Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS e, in particolare, l'art. 1, della predetta legge n. 135/1990, che prevede, tra l'altro, il finanziamento a carico del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, di spese vincolate per specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, e l'art. 2 che disciplina il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 548, concernente disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica e la legge 14 ottobre 1999, n. 362, che con l'art. 3 provvede al rifinanziamento della predetta legge n. 548/1993;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 72, comma 6 che istituisce, per il miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano sanitario nazionale, un Fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria;

Visto l'art. 33 della legge 6 marzo 1998, n. 408 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 che garantisce a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non n regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, l'assistenza sanitaria le cui prestazioni sono a carico del Fondo sanitario nazionale;

Visto il D.L. 1 luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi e, in particolare, l'art. 1-ter, che dispone, tra l'altro, l'incremento del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per l'anno 2009 e a decorrere dall'anno 2010, per il finanziamento dei maggiori oneri sostenuti per la regolarizzazione dei cittadini stranieri extracomunitari occupati in attività di assistenza alla persona e alle famiglie come lavoratori domestici;

Visto il titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 47, comma 12, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che dispone, a decorrere dall'1 gennaio 2014, il recepimento nell'ordinamento contabile della Regione siciliana delle disposizioni contenute nel titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il verbale rep. atti n. 173/CSR del 4 dicembre 2014 nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE, concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014 che attribuisce alla Regione siciliana, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza la somma di euro 8.680.505.820,00, di cui euro 4.262.996.408,00 a carico della Regione (pari al 49,11%);

Considerato che, nel corrente esercizio finanziario, nelle more delle deliberazioni CIPE di assegnazione delle quote vincolate per l'anno 2014, seguendo un prudentiale criterio storico, si è ritenuto di adeguare la dotazione finanziaria del capitolo 413370 "Spese destinate a finanziare la compartecipazione regionale delle quote a destinazione vincolata eccetto quella relativa agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano sanitario nazionale" stimando una compartecipazione regionale delle altre quote vincolate (escluso Obiettivi di piano e Formazione specifica in medicina generale) pari a 6.500.000,00 migliaia di euro;

Viste le note prot. n. 95825 del 16 dicembre 2014 e prot. n. 97602 del 22 dicembre 2014, con le quali l'Assessorato della salute chiede:

1) un incremento delle risorse stanziare, per il 2014, nel suindicato capitolo di € 3.481.370,00 - per far fronte ad una maggiore compartecipazione regionale per l'emersione lavoro stranieri - con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 413302 "Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale" che presenta una dotazione sufficiente alla compartecipazione regionale al finanziamento del fabbisogno sanitario in misura corrispondente all'aliquota del 49,11% del Fondo sanitario nazionale;

2) il riparto della complessiva somma di € 9.981.370,00 (6.500.000,00 + 3.481.370,00) in: Hanseniani € 143.662,00, fibrosi cistica € 177.655,00, extracomunitari € 894.654,00, fondo esclusività € 1.519.042,00, AIDS - Formazione € 1.032.455,00, AIDS - domiciliare € 953.036,00 - stranieri irregolari € 5.260.866,00;

Ritenuto, per tutto quanto sopra, di incrementare la dotazione finanziaria del capitolo 413370 di € 3.481.370,00 con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 413302;

Considerato che si tratta di capitoli finanziati con le risorse indistinte del Fondo sanitario regionale, per i quali è possibile effettuare variazioni compensative ai sensi del sopracitato articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale		
di cui ai capitoli		
413302	Quota integrativa a carico della Regione delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale, - Articolo 1	- 3.481.370,00
413370	Spese destinate a finanziare la compartecipazione regionale delle quote a destinazione vincolata eccetto quella relativa agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionali indicati dal Piano sanitario nazionale	+ 3.481.370,00
	Art. 1. Sostegno agli Hanseniani	+ 143.662,00
	Art. 2. Prevenzione e cura della fibrosi cistica	+ 177.655,00
	Art. 3. Regolarizzazione stranieri	+ 894.654,00
	Art. 4. Fondo esclusività	+ 1.519.042,00
	Art. 5. AIDS - Formazione	+ 1.032.455,00
	Art. 6. AIDS - Trattamento domiciliare	+ 953.036,00
	Art. 7. Assistenza extracomunitari irregolari	+ 5.260.866,00
	Art. 8. Somme da ripartire	- 6.500.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014.

Palermo, 24 dicembre 2014.

SAMMARTANO

(2015.3.116)017

DECRETO 24 dicembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto l'art. 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente dei rapporti fra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, concernente "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale. Disposizioni varie" ed in particolare l'art. 68, comma 5, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Vista la nota prot. n. 1378 del 9 gennaio 2014, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al servizio sanitario nazionale per l'anno 2014 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione di tesoreria sarà pari all'importo di € 326.509.678,00;

Visti i modelli telematici del 7 novembre 2014 e del 5 dicembre 2014, dai quali risultano accreditati sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia, rispettivamente, € 154.982.035,58 ed € 172.498.452,26 per anticipazioni mensili S.S.N.;

Visto il D.D. n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e cassa, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo in entrata 4219 capo 11, la complessiva somma di € 327.480.487,84;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza e cassa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>		+ 327.480.487,84
di cui al capitolo		
4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato		+ 327.480.487,84
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>		+ 327.480.487,84
di cui al capitolo		
215217 Rimborso anticipazioni sanità		+ 327.480.487,84

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa, per l'esercizio finanziario 2014, sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti. + 327.480.487,84

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti. + 327.480.487,84

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 dicembre 2014.

SAMMARTANO

(2015.3.72)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 14 gennaio 2015.

Linee guida per la redazione dei regolamenti volti alla definizione dei criteri e delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 878, relativo alle norme di attuazione dello Statuto;

Visto il titolo II della legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante un quadro organico di disposizioni per il contenimento dei consumi di energia negli edifici;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, contenente disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso agli atti e per una migliore funzionalità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, che disciplina le attività di progettazione, installazione, esercizio, manutenzione e controllo degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 660 "Regolamento per l'attuazione

della direttiva n. 92/42/CE concernente i requisiti di rendimento delle nuove caldaie ad acqua calda, alimentate con combustibili liquidi o gassosi";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, che stabilisce, all'art. 30, comma 5, che le regioni svolgano funzioni di coordinamento e assistenza agli enti locali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 551, recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica n. 412/93, che prevede, nell'ambito delle funzioni di coordinamento ed assistenza, che le Regioni promuovano, altresì, nel rispetto delle specifiche competenze, l'adozione di strumenti di accordo che consentano la collaborazione e l'azione coordinata tra i diversi enti e organi preposti alla vigilanza sugli impianti termici;

Vista la direttiva n. 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico nell'edilizia ed, in particolare, l'articolo 10;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva n. 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

Vista la direttiva n. 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva n. 93/76/CEE del Consiglio;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, recante disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 192/2005;

Visto il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, di attuazione della predetta direttiva n. 2006/32/CE ed in particolare il comma 6 dell'articolo 18;

Visto il D.D.G. 3 marzo 2011, n. 65, recante disposizioni in materia di certificazione energetica degli edifici nel territorio della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 28 marzo 2011, n. 28, di attuazione della direttiva n. 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive nn. 2001/77/CE e 2003/30/CE;

Visto il D.D.G. 1 marzo 2012, n. 71 del Dipartimento dell'energia, recante disposizioni in materia di impianti termici degli edifici nel territorio della Regione siciliana";

Visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale prot. n. 21844-123/11/2012 dell'1 agosto 2012 inerente "Disposizioni in materia di impianti termici degli edifici nel territorio della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192";

Visto il decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90, recante: "Disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per

la definizione delle procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";

Vista la circolare 20 novembre 2013 dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità contenente "Disposizioni in materia di impianti termici";

Visto il decreto ministeriale 10 febbraio 2014, contenente "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013";

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 2014 di proroga al 15 ottobre 2014 del termine entro cui dovranno essere adeguati i libretti degli impianti termici;

Visto il D.D.G. n. 556 del 23 luglio 2014, con il quale è stato istituito l'obbligo della registrazione degli impianti termici al catasto regionale;

Visto il D.D.G. n. 984 del 27 novembre 2014 di proroga del termine dell'obbligo della registrazione degli impianti termici al catasto regionale;

Considerato che nel sistema legislativo nazionale vigente gli impianti termici sono soggetti ad un quadro complesso di norme per le finalità di risparmio energetico, tutela dell'ambiente e sicurezza dei cittadini e che a tale quadro corrisponde una pluralità di organismi ciascuno titolare di specifiche funzioni, con il rischio, concreto, che ciascun ente venga ad avere una visione circoscritta al proprio settore di competenza;

Ritenuto, in aderenza a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 10 del D.P.R. n. 74/2013, di dovere provvedere affinché sia assicurata la coerenza dei provvedimenti con i contenuti del D.P.R. n. 74/13 sopra citato;

Ritenuto, pertanto, nell'ambito delle proprie attribuzioni, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 74/13, di dover adottare le Linee guida per la redazione, da parte delle singole autorità competenti, dei regolamenti in materia di impianti termici al fine di garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio regionale dei principi fondamentali della direttiva n. 2002/91/CE e del D.Lgs. n. 192/05;

Decreta:

Art. 1

Le autorità competenti, individuate dal comma 3 dell'art. 31 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, così come richiamate dall'art. 9 del D.lgs. n. 192/05, dovranno attivare nell'ambito delle proprie competenze territoriali, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del D.P.R. n. 74/2013, le procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni necessari all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici.

Le autorità competenti in Sicilia sono:

Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio; Provincia regionale di Caltanissetta, oggi Libero Consorzio; Provincia regionale di Catania, oggi Libero Consorzio; Provincia regionale di Enna, oggi Libero Consorzio; Provincia regionale di Messina, oggi Libero Consorzio; Provincia regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio; Provincia regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio; Provincia regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio; Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio; comune di Acireale; comune di Agrigento; comune di Alcamo; comune di Bagheria; comune di Barcellona Pozzo di Gotto; comune di Caltanissetta; comune di Catania; comune di Gela; comu-

ne di Marsala; comune di Mazara del Vallo; comune di Messina; comune di Misterbianco; comune di Modica; comune di Palermo; comune di Paternò; comune di Ragusa; comune di Sciacca; comune di Siracusa; comune di Trapani; comune di Vittoria.

Art. 2

Si approvano le Linee guida di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la redazione dei regolamenti da parte delle autorità competenti, volti alla definizione dei criteri e delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici, al fine di garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio regionale.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato nel sito web del Dipartimento regionale dell'energia ed inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale.

Palermo, 14 gennaio 2015.

LO MONACO

Allegato A

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI REGOLAMENTI SUI CRITERI E PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DEL D.P.R. N. 74/2013

Art. 1

Finalità e campo di applicazione

Nel vigente quadro normativo nazionale, gli impianti termici sono soggetti ad un quadro complesso di disposizioni sia per le finalità di risparmio energetico e di tutela dell'ambiente che per la sicurezza dei cittadini.

Il presente documento disciplina l'attività di accertamento ed ispezione degli impianti termici, sia pubblici che privati, installati sul territorio della Regione siciliana, da effettuarsi a cura delle autorità competenti, anche attraverso organismi pubblici o privati, di cui sia garantita la qualificazione e l'indipendenza, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i.

Sono soggetti al presente documento tutti gli impianti termici, individuali o centralizzati, installati per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici nonché per la preparazione dell'acqua calda per usi igienico-sanitari.

Le finalità del presente documento possono essere riassunte nel modo seguente:

- ridurre i consumi di energia;
- ridurre i livelli di emissioni inquinanti;
- ricondurre alle condizioni di corretto funzionamento gli impianti non conformi, anche per assicurare la sicurezza degli stessi e la salute degli utenti;
- accrescere la consapevolezza dell'uso razionale dell'energia da parte degli utenti finali, anche allo scopo di evidenziare il positivo impatto sulle dinamiche socio-economiche locali;
- rendere consapevoli gli utenti finali delle implicazioni ambientali e sociali derivanti dall'utilizzo delle risorse energetiche non rinnovabili, nell'esercizio degli impianti termici;
- sollecitare gli utenti finali ad adottare comportamenti virtuosi per la diminuzione degli elementi negativi derivanti dall'utilizzo delle risorse energetiche per l'esercizio degli impianti termici e coinvolgerli in azioni positive per la riduzione degli effetti critici nel contesto ambientale e sociale;
- promuovere le politiche pubbliche in materia di risparmio energetico ed uso razionale dell'energia.

Il presente documento viene emanato per dare attuazione all'art. 31, comma 3, della legge n. 10 del 9 gennaio 1991 (di seguito indicata come legge n. 10/91) e all'art. 9, comma 2, del decreto legislativo n. 192 del 19 agosto 2005, in recepimento della direttiva n. 2010/31/UE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica in edilizia con legge 3 agosto 2013, n. 90 e dal D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013.

Il presente documento disciplina, pertanto, le attività di controllo, verifica e ispezione nonché le modalità di gestione e manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione degli edifici, secondo quanto disposto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

Art. 2 *Definizioni*

Ai fini del presente documento si applicano le definizioni riportate nell'allegato 1.

Art. 3 *Riferimenti legislativi e normativi*

I riferimenti legislativi e normativi sono elencati nell'allegato 2.

Art. 4 *Catasto Impianti Termici (CITE)*

È fatto obbligo della registrazione degli impianti termici al sistema informativo denominato Catasto Impianti Termici di seguito denominato CITE, istituito con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia dell'1 marzo 2012, n. 71.

Le autorità competenti, i manutentori, gli ispettori, le società di distribuzione dei combustibili si avvarranno del CITE per la gestione delle attività relative agli impianti termici.

Durante la fase di avvio del CITE le autorità competenti dovranno verificare, per quanto di propria competenza, la corretta implementazione delle funzionalità previste nonché l'integrità e la completezza dei dati trasferiti.

I nuovi impianti dovranno essere registrati entro e non oltre 30 giorni dalla data di rilascio della dichiarazione di conformità.

La registrazione dovrà essere effettuata dai responsabili degli impianti termici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, per il tramite degli installatori/manutentori regolarmente iscritti nell'elenco di cui all'art. 5.

La registrazione degli impianti termici nonché gli aggiornamenti degli interventi, previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, dovranno effettuarsi esclusivamente per via telematica attraverso il portale SIENERGIA al seguente indirizzo:

<http://www.cite.energia.sicilia.it/>.

La mancata registrazione degli impianti e degli interventi previsti comporterà il mancato assolvimento di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.74.

Art. 5

Elenco dei soggetti abilitati all'installazione e manutenzione

Con il D.D.G. 23 luglio 2014, n. 556 è stato istituito, presso l'Amministrazione regionale, l'elenco delle imprese abilitate all'installazione ed alla manutenzione degli impianti termici ricadenti sul territorio della Regione siciliana, di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 74.

La richiesta di iscrizione dovrà essere formulata secondo il modello reperibile sul portale internet della Regione siciliana e inoltrata, da parte dei soggetti interessati, al Dipartimento regionale dell'energia che curerà la tenuta e l'aggiornamento del suddetto elenco.

A seguito della richiesta presentata dai soggetti interessati, sarà rilasciato un numero identificativo personale attestante l'iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti installatori/manutentori.

Art. 6

Controllo e manutenzione

Le operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite da ditte abilitate, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 del DPR n. 74/13.

Gli installatori per gli impianti nuovi e i manutentori per gli impianti esistenti devono definire e dichiarare esplicitamente al committente o all'utente, in forma scritta e facendo riferimento alla documentazione tecnica del progettista dell'impianto o del fabbricante degli apparecchi:

- a) quali siano le operazioni di controllo e manutenzione di cui necessita l'impianto da loro installato o mantenuto, per garantire la sicurezza delle persone e delle cose;
- b) con quale frequenza le operazioni di cui alla lettera a) vadano effettuate.

Art. 7

Rapporto di controllo di efficienza energetica

In occasione degli interventi di controllo e manutenzione, di cui all'articolo 6 del presente documento, su impianti termici di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale maggiore di 10 kW e su impianti di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale maggiore 12 kW, si effettua un controllo di efficienza energetica riguardante:

– il sottosistema di generazione come definito nell'allegato A del decreto legislativo;

– la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centrale e locale nei locali climatizzati;

– la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua, dove previsti.

Tali operazioni sono effettuate secondo i rispettivi rapporti di controllo di efficienza energetica, così come individuati dall'allegato A al DPR n. 74/13. I controlli di efficienza energetica devono essere inoltre realizzati:

a) all'atto della prima messa in esercizio dell'impianto, a cura dell'installatore;

b) nel caso di sostituzione degli apparecchi del sottosistema di generazione, come per esempio il generatore di calore;

c) nel caso di interventi che non rientrino tra quelli periodici, ma tali da poter modificare l'efficienza energetica.

Al termine delle operazioni, l'operatore che effettua il controllo provvede a redigere e sottoscrivere uno specifico rapporto di controllo di efficienza energetica. Una copia del rapporto è rilasciata al responsabile dell'impianto, che lo conserva e lo allega ai libretti di cui al comma 5 dell'articolo 7 del decreto n. 74/13; una copia va trasmessa a cura del manutentore/installatore al CITE. Il rapporto di efficienza energetica sarà eseguito secondo la cadenza prevista nella tabella A allegata al D.P.R. n. 74/13.

Art. 8

Soggetti responsabili

L'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione dell'impianto termico e il rispetto delle disposizioni di legge in materia di efficienza energetica sono affidati al responsabile dell'impianto, che può delegarle ad un terzo (terzo responsabile) conformemente a quanto stabilito nell'art. 6 del DPR n. 74/13.

La delega al terzo responsabile non è consentita nel caso di singole unità immobiliari residenziali in cui il generatore o i generatori non siano installati in locale tecnico esclusivamente dedicato. In tutti i casi in cui nello stesso locale tecnico siano presenti generatori di calore oppure macchine frigorifere al servizio di più impianti termici, può essere delegato un unico terzo responsabile che risponde delle predette attività degli impianti.

Il responsabile dell'impianto o il terzo responsabile da questi delegato deve ottemperare agli obblighi previsti sia dagli articoli 6 e 7 del presente documento.

Art. 9

Autorità competenti

La competenza per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sul rendimento di combustione e sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici resta in carico alle "autorità competenti" individuate dal comma 3 dell'art. 31 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, così come richiamate dall'art. 9 del D. Lgs. n. 192/05.

La Regione siciliana in attuazione delle disposizioni contenute nella legge n. 10/91, ribadite nella circolare assessoriale 20 novembre 2013, ha individuato quali autorità competenti: le Province regionali oggi Liberi Consorzi dei comuni, ai sensi della legge regionale n. 8/2014, e i comuni sopra 40.000 abitanti.

Pertanto in Sicilia le autorità competenti sono:

1. Provincia regionale di Agrigento oggi Libero Consorzio;
2. Provincia regionale di Caltanissetta oggi Libero Consorzio;
3. Provincia regionale di Catania oggi Libero Consorzio;
4. Provincia regionale di Enna oggi Libero Consorzio;
5. Provincia regionale di Messina oggi Libero Consorzio;
6. Provincia regionale di Palermo oggi Libero Consorzio;
7. Provincia regionale di Ragusa oggi Libero Consorzio;
8. Provincia regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio;
9. Provincia regionale di Trapani oggi Libero Consorzio;
10. comune di Acireale;
11. comune di Agrigento;
12. comune di Alcamo;
13. comune di Bagheria;
14. comune di Barcellona Pozzo di Gotto;
15. comune di Caltanissetta;
16. comune di Catania;
17. comune di Gela;
18. comune di Marsala;
19. comune di Mazara del Vallo;
20. comune di Messina;
21. comune di Misterbianco;
22. comune di Modica;
23. comune di Palermo;
24. comune di Paternò;
25. comune di Ragusa;

26. comune di Sciacca;
27. comune di Siracusa;
28. comune di Trapani;
29. comune di Vittoria.

Art. 10

Organismi esterni

Ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.P.R. n. 74/13, le autorità competenti possono avvalersi, per l'esecuzione delle attività previste dal comma 1 del citato articolo, anche di organismi esterni.

In caso di affidamento a organismi esterni delle attività relative agli accertamenti e alle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, questi devono comunque soddisfare i requisiti minimi professionali e di indipendenza di cui all'allegato C del D.P.R. n. 74/13.

Art. 11

Campagna di informazione all'utenza

Le autorità competenti con il coordinamento della Regione provvedono, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 4, lettera d), del DPR n. 74/13, alla promozione di campagne di informazione, sensibilizzazione e assistenza all'utenza attraverso mezzi adeguati, in un quadro di azioni che incoraggi la tutela degli interessi dei cittadini.

Le campagne di informazione hanno anche lo scopo di censire lo stato di manutenzione degli impianti termici presenti sul territorio comunale con la finalità della sicurezza, efficienza e del risparmio energetico degli impianti stessi.

Art. 12

Bollino verde

Come stabilito all'art. 10 del D.P.R. n. 74/2013, ai fini della copertura dei costi per l'adeguamento e la gestione del catasto degli impianti termici, per la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, nonché per gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti stessi, è prevista la corresponsione di un contributo da parte dei responsabili degli impianti.

Il contributo di cui al punto precedente viene versato in occasione dell'invio del controllo di efficienza energetica secondo le periodicità di cui all'art. 7 del presente documento.

Nell'attuale fase transitoria, in attesa che tutte le autorità competenti attivino il servizio, la corresponsione del contributo avviene attraverso il "Bollino verde" già in uso presso alcune autorità competenti, uniformandone il costo sul territorio regionale. Il costo complessivo di ciascun "Bollino" viene fissato in € 8,00* su tutto il territorio regionale.

L'autorità competente, pertanto, si avvale del "Bollino verde" quale sistema d'autocertificazione obbligatorio per tutti gli impianti termici siti sul proprio territorio. Il Bollino verde è apposto dal manutentore sul rapporto di controllo tecnico, almeno con le scadenze temporali previste dal D.P.R. n. 74/13. Copia del rapporto di controllo tecnico, conforme a quello previsto dagli allegati, provvisto di bollino verde, è inviata dal manutentore, in formato elettronico alla Regione siciliana.

Il "Bollino verde" è fornito al responsabile dell'impianto dal manutentore e/o installatore che provvede al suo acquisto presso le autorità competenti e lo appone sul rapporto di controllo di efficienza energetica, sia sull'originale che sulla copia.

L'importo del contributo, in funzione della potenza dell'impianto termico, è indicato nella seguente tabella:

Potenza utile nominale complessiva dell'impianto (kW)	Costo*
Fino a 100	1 bollino **

* Le singole autorità competenti dovranno determinare le opportune riduzioni da applicare ai cittadini in condizione di particolare disagio economico (pensionati, disabili, famiglie indigenti).

** a titolo puramente indicativo, per quanto utile, si chiarisce che ai fini della omogeneizzazione degli importi, con i parametri adottati in altre regioni, il costo del bollino è mediamente di 8 euro.

Art. 13

Accertamenti dei rapporti di controllo di efficienza energetica

Ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 74/13, l'autorità competente provvede all'accertamento cartaceo dei rapporti di controllo di efficienza energetica, pervenuti al Catasto Impianti Termici (CITE), al quale accede attraverso apposite credenziali. Qualora ne rilevi la necessità, si attiva preliminarmente presso i manutentori/installatori affinché procedano agli adeguamenti eventualmente necessari.

Così come previsto dall'art. 9, comma 4, del D.P.R. n. 74/13, l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato dal manutentore è ritenuto sostitutivo dell'ispezione per gli impianti

di potenza termica utile nominale complessiva compresa tra 10 kW e 100 kW, alimentati a gas (metano e GPL), destinati alla climatizzazione invernale e alla produzione di acqua calda sanitaria, nonché per gli impianti di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale complessiva compresa tra 12 e 100 kW.

Nella fase di accertamento documentale dei rapporti di efficienza energetica degli impianti di qualsiasi potenza, qualora si rilevino carenze che possono determinare condizioni di grave pericolo senza che il manutentore abbia predisposto le specifiche prescrizioni, l'autorità competente è tenuta a segnalare, al responsabile dell'impianto e/o al comune e/o al fornitore di gas, tempestivamente l'anomalia ed eventualmente a ordinare la disattivazione dell'impianto. I relativi oneri sono a carico del responsabile dell'impianto.

La riattivazione dell'impianto potrà avvenire solo dopo i necessari lavori di adeguamento alle norme e il conseguente rilascio, da parte della ditta esecutrice degli interventi, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. n. 37/08. Qualora si evidenzino altre anomalie e/o difformità, l'autorità competente valuta, in base alla gravità dell'anomalia e/o difformità riscontrata, se assumere provvedimenti finalizzati all'adeguamento della stessa e, nel caso, programma un'immediata ispezione con addebito. In caso di difformità tra i dati in possesso dell'autorità competente e le informazioni contenute nei rapporti tecnici trasmessi, il responsabile dell'impianto, per il tramite del manutentore, dovrà comunicare entro 30 giorni le informazioni che gli verranno richieste dall'autorità competente stessa.

Il non rispetto del suddetto termine comporterà una ispezione con addebito.

Art. 14

Costituzione della banca dati

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 192/05, al fine di costruire una banca dati aggiornata, l'autorità competente, per il tramite del Dipartimento dell'energia, potrà richiedere alle società di vendita di combustibile l'ubicazione e la titolarità degli impianti da esse riforniti nel corso degli ultimi dodici mesi.

Art. 15

Ispezione sugli impianti termici

Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.P.R. n. 74/13, le autorità competenti effettuano gli accertamenti e le ispezioni necessari all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, in un quadro di azioni che promuova la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori.

Le ispezioni si effettuano su impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale non minore di 10 kW e di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale non minore di 12 kW. L'ispezione comprende una valutazione di efficienza energetica del generatore, una stima del suo corretto dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva dell'edificio, in riferimento al progetto dell'impianto, se disponibile, e una consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente. I risultati delle ispezioni sono allegati al libretto di impianto di cui all'articolo 7, comma 5.

Per gli impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, alimentati a gas, metano o GPL e per gli impianti di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale compresa tra 12 e 100 kW, l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato dal manutentore o terzo responsabile è ritenuto sostitutivo dell'ispezione.

L'ispezione consisterà in accertamenti di carattere amministrativo e di natura tecnica.

L'ispezione comprende una valutazione di efficienza energetica del generatore, una stima del suo corretto dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva dell'edificio con riferimento al progetto dell'impianto, se disponibile, nonché una consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente.

Ai fini degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica, le ispezioni sono programmate in base ai seguenti criteri e priorità:

- impianti per cui non sia pervenuto il rapporto di controllo di efficienza energetica compreso la mancanza del "Bollino Verde";
- impianti dotati di generatori o macchine frigorifere con anzianità superiore a 15 anni;
- impianti dotati di generatori a combustibile liquido o solido con potenza termica utile nominale superiore a 100 kW: ispezioni sul 100 per cento degli impianti, ogni due anni;
- impianti dotati di macchine frigorifere con potenza termica utile nominale superiore ai 100 kW: ispezioni sul 100 per cento degli impianti, ogni quattro anni;

e) impianti dotati di generatori a gas con potenza termica utile nominale superiore a 100 kW e impianti dotati di generatori a combustibile liquido o solido con potenza termica utile nominale compresa tra 20 e 100 kW: ispezioni sul 100 per cento degli impianti, ogni quattro anni;

f) gli impianti, di cui all'articolo 8, comma 7, del D.P.R. n. 74/13, per i quali dai rapporti di controllo dell'efficienza energetica risulti la non riconducibilità a rendimenti superiori a quelli fissati nell'allegato B del suddetto decreto.

Per l'effettuazione di detti controlli le singole autorità competenti si avvarranno della figura dell'ispettore degli impianti termici.

L'ispettore, che dovrà avere libero accesso agli impianti, controllerà che gli stessi siano gestiti, eserciti e mantenuti in modo conforme alla normativa vigente.

L'ispettore è tenuto alla compilazione di un verbale di ispezione riportante tutti i dati rilevati, le anomalie, le osservazioni, che dovrà essere sottoscritto dallo stesso e dal responsabile dell'impianto, o da suo delegato, in triplice copia. Le prime due copie saranno trattenute dall'ispettore dell'autorità competente (ovvero organismo esterno). Una copia del verbale sarà rilasciata al responsabile che dovrà conservarla in allegato al libretto di impianto.

Qualora il responsabile d'impianto si rifiutasse di apporre la firma sul verbale di visita, si procederà all'annotazione sul verbale stesso, dandone comunicazione agli enti competenti.

Art. 16

Modalità di esecuzione dell'ispezione

Le ispezioni saranno effettuate previo avviso inviato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, indicante la data, l'orario o la fascia oraria e le modalità dell'esecuzione del controllo in sito, al responsabile dell'impianto. Si intende a carico dello stesso la convocazione dell'eventuale responsabile d'esercizio e/o manutenzione e dell'occupante dell'immobile se diverso dal responsabile dell'impianto.

In sede di ispezione dovrà sempre essere disponibile il libretto di impianto per la climatizzazione.

L'avviso di ispezione dovrà essere recapitato almeno 30 gg. prima della data prevista per il controllo.

Qualora detta attività di ispezione dell'autorità competente non potesse essere effettuata per causa imputabile ai soggetti preavvisati, essa verrà reiterata previo ulteriore avviso, e, agli stessi, salvo motivate e documentate giustificazioni.

L'utente può chiedere di rimandare l'ispezione ad altra data. Se tale richiesta è effettuata entro il 10° giorno che precede il controllo verrà accolta senza nessun onere per il richiedente.

L'ispezione può essere rimandata solo una volta, salvo gravi motivazioni, e comunque deve essere effettuata entro tre mesi dalla data stabilita nel primo avviso. Nel caso in cui l'utente invii, nei tempi stabiliti per il rinvio, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, comunicando l'assenza di un impianto soggetto alle ispezioni o comprovi la regolarità della documentazione che a seguito dell'accertamento sia risultata non valida, allora si può procedere all'annullamento dell'ispezione stessa.

L'esecuzione delle ispezioni all'interno delle singole abitazioni avverranno normalmente con il consenso ed in presenza degli occupanti delle medesime o di persone da essi delegate.

In caso di reiterato diniego di accesso o assenza del responsabile dell'esercizio e manutenzione, non opportunamente motivati e documentati, è considerata violazione e pertanto daranno origine alla notifica delle sanzioni descritte nel presente documento.

Art. 17

Costo dell'attività ispettiva

Il costo dell'attività ispettiva, qualora sia a carico del responsabile dell'impianto, in ragione delle fasce di potenza, è quello riportato nella seguente tabella 1.

Tabella 1 - Oneri per le verifiche ispettive

Tipologia di impianto	Tariffe di riferimento	Importo (€)*
Impianti con potenza utile maggiore di 10 kW e potenza al focolare inferiore a 35 kW	A	**
Impianti con potenza al focolare da 35 a 116,3 kW	B	**
Impianti con potenza al focolare da 116,4 a 350 kW	C	**
Impianti con potenza al focolare superiore a 350 kW	D	**
Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta 12 < Put < 100	E	**

Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta $Put \geq 100$	F	**
Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico $Put \geq 12$	G	**
Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica $P \geq 12$	H	**
Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza $P > 10$	I	**

* Le singole autorità competenti dovranno determinare le opportune riduzioni da applicare ai cittadini in condizione di particolare disagio economico (pensionati, disabili, famiglie indigenti).

** a titolo puramente indicativo si chiarisce che, ai fini della omogeneizzazione dei costi con i parametri adottati in altre regioni, le tariffe di riferimento sono mediamente di:

A € 80,00 - B € 120,00 - C € 160,00 - D € 200,00 - E € 150,00 - F € 150,00 - G € 150,00 - H € 150,00 - I € 150,00.

Art. 18

Anomalie rilevate durante le ispezioni

Qualora il manutentore, durante l'esecuzione delle operazioni affidate, rilevi anomalie dell'impianto anche non rientranti nel campo di applicazione del DPR n. 412/93, ma afferenti il regolare esercizio dell'impianto, deve comunque riportare sui rapporti tecnici che rilascia all'utente le "raccomandazioni" o "prescrizioni" atte ad eliminare le anomalie stesse.

In considerazione di quanto previsto dalla normativa vigente gli ispettori incaricati dalle autorità competenti all'esecuzione delle verifiche effettueranno accertamenti amministrativi e tecnici, rilevando le eventuali anomalie.

Le anomalie riscontrate a seguito della visita da parte dell'autorità competente saranno suddivise in classi di pericolosità:

- classe A: relativa a rapporti di prova senza anomalie;
- classe B: relativa a rapporti di prova con anomalie lievi;
- classe C: relativa a rapporti di prova con anomalie gravi;
- classe D: relativa a rapporti di prova con anomalie estremamente pericolose.

In presenza di situazioni di grave pericolosità, l'ispettore potrà richiedere la disattivazione dell'impianto da disporsi con apposito atto da parte dell'autorità competente (l'art. 16, comma 6, D. Lgs. n. 164/2000 prevede che l'autorità competente segnali al distributore del gas la situazione e questi poi procederà alla disattivazione. Il DPR n. 392/94 affida ai comuni il compito di verificare e, se del caso, diffidare l'utente nel caso di impianti pericolosi).

Art. 19

Accertamento di violazione

Le autorità competenti, come descritto nel presente documento, effettueranno gli adempimenti in funzione del tipo di anomalia rilevata. L'invito alla messa a norma dell'impianto termico (accertamento di violazione) del presente documento deve essere notificato al titolare dell'impianto, ossia al proprietario, all'amministratore o al terzo che ha assunto la responsabilità dell'impianto. La notifica avverrà a mezzo posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, entro 60 giorni dalla ricezione dei risultati delle verifiche da parte dell'autorità competente.

L'invito dovrà contenere i riferimenti per l'esatta individuazione dell'impianto (quali ubicazione, caratteristiche tecniche ecc), le anomalie rilevate, con l'indicazione degli elementi da adeguare ed i termini di scadenza entro i quali effettuare l'adeguamento ed il controllo di efficienza energetica ai sensi del D.P.R. n. 74/13.

Per le anomalie tecniche rilevate sugli impianti termici il termine di adeguamento sarà definito in base alla classe di pericolosità. L'invito alla messa a norma per le classi a pericolosità più elevata potrà contenere il divieto d'utilizzo. Per l'adeguamento, l'autorità competente dovrà diffidare il responsabile di impianto ad effettuare, entro un termine perentorio commisurato alla complessità dell'intervento e al grado di rischio che l'anomalia comporta e non potrà comunque superare i 60 giorni, gli interventi necessari ad eliminare le irregolarità riscontrate e notificate e ad inviare il rapporto di controllo di efficienza energetica così come previsto dal presente documento; il mancato adempimento delle prescrizioni entro il termine assegnato comporta l'avvio della procedura sanzionatoria prevista.

Le singole autorità competenti dovranno determinare le opportune riduzioni da applicare ai cittadini in condizione di particolare disagio economico (pensionati, disabili, famiglie indigenti).

Art. 20

Sanzioni

In relazione agli adempimenti di cui all'art. 11 del DPR n. 74/13 vigono le sanzioni previste dall'articolo 15, comma 5, del decreto legi-

slativo n. 192/05, a carico di proprietario, conduttore, amministratore di condominio e terzo responsabile, e comma 6, a carico dell'operatore incaricato del controllo e manutenzione.

Il proprietario o il conduttore dell'unità immobiliare, l'amministratore del condominio, o l'eventuale terzo che se ne è assunta la responsabilità, qualora non abbia provveduto alle operazioni di controllo degli impianti di climatizzazione di cui ai punti 5 e 6, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a 500 euro e non superiore a 3000 euro.

L'operatore incaricato dell'attività di controllo che non abbia provveduto a redigere, sottoscrivere e trasmettere il rapporto di controllo di cui ai punti 5 e 6, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a 1000 euro e non superiore a 6000 euro di cui al comma 6, art. 15 del D.Lgs. n. 192/2005.

Art. 21

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento si rimanda a quanto stabilito dalla vigente legislazione in materia di impianti termici.

Allegato 1

DEFINIZIONI

1. **Accertamento:** è l'insieme delle attività di controllo pubblico diretto ad accertare in via esclusivamente documentale che il progetto delle opere e gli impianti siano conformi alle norme vigenti e che rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti;

2. **autorità competente:** l'autorità responsabile dei controlli, degli accertamenti e delle ispezioni o la diversa autorità indicata dalla legge regionale, come indicato all'art. 283, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

3. **climatizzazione invernale:** fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa;

4. **climatizzazione estiva:** compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti;

5. **cogenerazione:** produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica rispondente ai requisiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011;

6. **combustione:** processo mediante il quale l'energia chimica contenuta in sostanze combustibili viene convertita in energia termica utile in generatori di calore (combustione a fiamma) o in energia meccanica in motori endotermici;

7. **conduttore di impianto termico:** operatore, dotato di idoneo patentino nei casi prescritti dalla legislazione vigente, che esegue le operazioni di conduzione di un impianto termico;

8. **conduzione di impianto termico:** insieme delle operazioni necessarie per il normale funzionamento dell'impianto termico, che non richiedono l'uso di utensili né di strumentazioni al di fuori di quella installata sull'impianto;

9. **contratto servizio energia:** è un contratto che nell'osservanza dei requisiti e delle prestazioni di cui al paragrafo 4 del d.lgs. 30 maggio 2008, n. 115, disciplina l'erogazione dei beni e servizi necessari alla gestione ottimale e al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia;

10. **controllo:** verifica del grado di funzionalità ed efficienza di un apparecchio o di un impianto termico eseguita da operatore abilitato ad operare sul mercato, sia al fine dell'attuazione di eventuali operazioni di manutenzione e/o riparazione sia per valutare i risultati conseguiti con dette operazioni;

11. **esercizio:** attività che dispone e coordina, nel rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza, al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente, le attività relative all'impianto termico, come la conduzione, la manutenzione e il controllo, e altre operazioni per specifici componenti d'impianto;

12. **fluido termovettore:** fluido mediante il quale l'energia termica viene trasportata all'interno dell'edificio, fornita al confine energetico dell'edificio oppure esportata all'esterno;

13. **generatore di calore o caldaia:** è il complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione;

14. **gradi giorno di una località:** è il parametro convenzionale rappresentativo delle condizioni climatiche locali, utilizzato per stimare al meglio il fabbisogno energetico necessario per mantenere gli ambienti ad una temperatura prefissata; l'unità di misura utilizzata è il grado giorno, GG;

15. impianto termico: impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate;

16. impianto termico di nuova installazione: è un impianto termico installato in un edificio di nuova costruzione o in un edificio o porzione di edificio precedentemente privo di impianto termico;

17. ispezioni sugli impianti termici: interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti da esperti qualificati incaricati dalle autorità pubbliche competenti, mirato a verificare che gli impianti rispettino le prescrizioni del presente decreto;

18. locale tecnico: ambiente utilizzato per l'allocazione di caldaie e macchine frigorifere a servizio di impianti di climatizzazione estivi e invernali con i relativi complementi impiantistici elettrici e idraulici, accessibile solo al responsabile dell'impianto o al soggetto delegato;

19. macchina frigorifera: nell'ambito del sottosistema di generazione di un impianto termico, e qualsiasi tipo di dispositivo (o insieme di dispositivi) che permette di sottrarre calore al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato anche mediante utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

20. manutenzione: insieme degli interventi necessari, svolte da tecnici abilitati operanti sul mercato, per garantire nel tempo la sicurezza e la funzionalità e conservare le prestazioni dell'impianto entro i limiti prescritti;

21. manutenzione ordinaria dell'impianto termico sono le operazioni previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente;

22. manutenzione straordinaria dell'impianto termico sono gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico;

23. occupante: è chiunque, pur non essendone proprietario, ha la disponibilità, a qualsiasi titolo, di un edificio e dei relativi impianti tecnologici;

24. organismo esterno è un soggetto individuato dall'autorità competente per la realizzazione del sistema delle ispezioni e degli accertamenti che deve possedere i requisiti minimi, professionali e di indipendenza di cui all'allegato C al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74;

25. personale incaricato delle verifiche ispettive (ispettore) è personale esperto incaricato dalle autorità competenti per l'effettuazione di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici, che deve possedere i requisiti di cui all'allegato C al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74; l'ispettore può operare come parte dell'organismo esterno con cui l'autorità competente stipula un'apposita convenzione;

26. pompa di calore è un dispositivo o un impianto che sottrae calore dall'ambiente esterno o da una sorgente di calore a bassa temperatura e lo trasferisce all'ambiente a temperatura controllata;

27. potenza termica convenzionale di un generatore di calore è la potenza termica del focolare diminuita della potenza termica persa al camino in regime di funzionamento continuo; l'unità di misura utilizzata è il kW;

28. potenza termica del focolare di un generatore di calore è il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato; l'unità di misura utilizzata è il kW;

29. potenza termica utile nominale: potenza termica utile a pieno carico dichiarata dal fabbricante che il generatore di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento;

30. potenza termica utile di un generatore di calore è la quantità di calore trasferita nell'unità di tempo al fluido termovettore; l'unità di misura utilizzata è il kW;

31. proprietario dell'impianto termico è il soggetto che, in tutto o in parte, è proprietario dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario dal presente documento sono da intendersi riferiti agli amministratori;

32. rapporto di controllo di efficienza energetica (o rapporto di controllo tecnico) è il rapporto redatto dall'operatore al termine delle operazioni di controllo ed eventuale manutenzione di un impianto termico che riporta gli esiti dello stesso come prescritto dall'art. 8 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74;

33. rapporto di prova è il documento che l'ispettore deve compilare al termine della verifica in campo di un impianto che riporta tutte le informazioni sugli esiti dell'ispezione; i modelli di rapporti di prova distinti per tipologia di impianto sono riportati nell'allegato 8;

34. rendimento di combustione o rendimento termico convenzionale di un generatore di calore è il rapporto tra la potenza termica convenzionale e la potenza termica del focolare;

35. rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico è il rapporto tra il fabbisogno di energia termica utile per la climatizzazione invernale e l'energia primaria delle fonti energetiche, ivi compresa l'energia elettrica dei dispositivi ausiliari, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio. Ai fini della conversione dell'energia elettrica in energia primaria si considera il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e i suoi successivi aggiornamenti;

36. rendimento di produzione medio stagionale è il rapporto tra l'energia termica utile generata ed immessa nella rete di distribuzione e l'energia primaria delle fonti energetiche, compresa l'energia elettrica, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio. Ai fini della conversione dell'energia elettrica in energia primaria si considera il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e i suoi successivi aggiornamenti;

37. rendimento termico utile di un generatore di calore è il rapporto tra la potenza termica utile e la potenza termica del focolare;

38. responsabile dell'impianto termico: l'occupante, a qualsiasi titolo, in caso di singole unità immobiliari residenziali; il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate; l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio; il proprietario o l'amministratore delegato in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche; il terzo responsabile nei limiti previsti dall'art. 6 del D.P.R. n. 74/2013;

39. ristrutturazione di un impianto termico è un insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione del calore; rientrano in questa categoria anche la trasformazione di un impianto termico centralizzato in impianti termici individuali nonché la risistemazione impiantistica nelle singole unità immobiliari, o parti di edificio, in caso di installazione di un impianto termico individuale previo distacco dall'impianto termico centralizzato;

40. scheda identificativa dell'impianto è la scheda presente nel libretto di impianto che riassume i dati salienti dello stesso e che, nei casi previsti, va inviata all'autorità competente o all'organismo esterno a responsabile dell'impianto;

41. servizi energetici degli edifici: a) climatizzazione invernale: fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa; b) produzione di acqua calda sanitaria: fornitura, per usi igienico-sanitari, di acqua calda a temperatura prefissata ai terminali di erogazione degli edifici; c) climatizzazione estiva: compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti; d) illuminazione: fornitura di luce artificiale quando l'illuminazione naturale risulti insufficiente per gli ambienti interni e per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio;

42. soggetto esecutore: autorità competente o organismo esterno delegato all'esecuzione degli accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici degli edifici;

43. sostituzione di un generatore di calore è la rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo, di potenza termica non superiore di più del 10% della potenza del generatore sostituito, destinato a erogare energia termica alle medesime utenze;

44. sottosistema di generazione: apparecchio o insieme di più apparecchi o dispositivi che permette di trasferire, al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato o all'acqua sanitaria, il calore derivante da una o più delle seguenti modalità: a) prodotto dalla combustione; b) ricavato dalla conversione di qualsiasi altra forma di energia (elettrica, meccanica, chimica, derivata da fenomeni naturali quali ad esempio l'energia solare, etc.); c) contenuto in una sorgente a bassa temperatura e riqualificato a più alta temperatura; d) contenuto in una sorgente ad alta temperatura e trasferito al fluido termovettore;

45. "teleriscaldamento" o "teleraffrescamento": distribuzione di energia termica in forma di vapore, acqua calda o liquidi refrigeranti da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffrescamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda sanitaria;

46. terzo responsabile dell'impianto termico: l'impresa che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di capacità tecnica, economica e organizzativa adeguata al numero, alla potenza e alla complessità degli impianti gestiti, è delegata dal responsabile ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della conduzione, del controllo, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici;

47. unità cogenerativa: unità comprendente tutti i dispositivi per realizzare la produzione simultanea di energia termica ed elettrica, rispondente ai requisiti di cui al decreto 4 agosto 2011;

48. unità di micro-cogenerazione: unità di cogenerazione con potenza elettrica nominale inferiore a 50 kW rispondente ai requisiti di cui al decreto 4 agosto 2011;

49. valori nominali delle potenze e dei rendimenti sono i valori di potenza massima e di rendimento di un apparecchio specificati e garantiti dal costruttore per il regime di funzionamento continuo;

50. sostituzione di un generatore di calore: rimozione di un vecchio generatore e installazione di uno nuovo, di potenza termica non superiore del 10% alla potenza del generatore sostituito, destinato ad erogare energia termica alle medesime utenze;

51. disattivazione di un impianto termico: operazione di rimozione di parti essenziali del generatore o eliminazione degli elementi radianti;

52. bollino verde: attestazione di avvenuto pagamento del contributo economico applicato dal manutentore previo rimborso del costo stabilito dall'autorità competente.

Allegato 2

PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

• Legge 6 dicembre 1971, n. 1083: Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile. (*Gazzetta Ufficiale* n. 320 del 20 dicembre 1971).

• legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia) pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 16 gennaio 1991, n. 13.

• D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 aprile 2006, n. 88, S.O. n. 96.

• D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. n. 63/2013 e dalla legge n. 90/2013.

• D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva n. 93/76/CEE) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 3 luglio 2008, n. 154.

• D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 e ss.mm.ii. (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10).

• D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59 (Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva n. 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 10 giugno 2009, n. 132.

• D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 27 giugno 2013, n. 149.

• D.M. 1 dicembre 1975 (Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione), pubblicato nel Suppl. Ord. alla *Gazzetta Ufficiale* 6 febbraio 1976, n. 33.

• Decreto 12 aprile 1996 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 4 maggio 1996.

• D.M. 17 marzo 2003 (Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 aprile 2003, n. 86.

• Decreto 28 aprile 2005 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 20 maggio 2005.

• D.M. sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 marzo 2008, n. 61.

• Decreto 22 novembre 2012 (Modifica dell'allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva n. 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 25 gennaio 2013.

• Circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 20 novembre 2013.

• D.M. 10 febbraio 2014 (Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 7 marzo 2014.

• D.D.G. 23 luglio 2014, n. 556 Disposizioni in materia di impianti termici degli edifici nel territorio della Regione siciliana.

• Legge regionale n. 8 del 24 marzo 2014 Istituzione dei Liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane.

• Raccolta R 2009 - Raccolta R edizione 2009 - Specificazioni tecniche applicative del titolo II del DM 1 dicembre 1975.

• Norma numero: UNI 10389-1:2009: Generatori di calore - analisi dei prodotti della combustione e misurazione in opera del rendimento di combustione - parte 1: generatori di calore a combustibile liquido e/o gassoso.

(2015.4.152)087

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 19 dicembre 2014.

Istituzione del Parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani".

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, recanti norme per l'istituzione in Sicilia di parchi e riserve naturali;

Vista la legge regionale n. 13 dell'8 maggio 2007;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, recante "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale. Disposizioni varie";

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, che all'art. 64 prevede l'istituzione del Parco dei Monti Sicani tramite la costituzione di un comitato avente il compito di sottoporre alla Regione una proposta che contenga la descrizione analitica dei luoghi e la precisa individuazione del territorio da destinare a parco, con le zonizzazioni previste dall'articolo 8 della legge regionale n. 98/1981, che devono includere le riserve naturali già istituite. Stabilisce che, tenuto conto della proposta formulata dal comitato, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, sentita la competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, emana il decreto di istituzione del Parco. Fissa la sede legale e gli uffici dell'Ente Parco dei Monti Sicani presso i comuni di Bivona (AG) e Palazzo Adriano (PA);

Vista la nota assessoriale prot. D.R.A. n. 55097 dell'8 settembre 2010, con la quale viene trasmessa, ai sensi del-

l'art. 35 della legge regionale n. 14/88, ai comuni interessati dalla proposta di Parco (Bivona, Burgio, Cammarata, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana Palazzo Adriano, Prizzi, S. Giovanni Gemini, S. Stefano Quisquina, Sambuca di Sicilia) la perimetrazione e zonizzazione del Parco dei Monti Sicani e la disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona del Parco per la pubblicità degli atti mediante pubblicazione all'albo pretorio;

Atteso che sulle aree proposte entrano in vigore le norme di salvaguardia ai sensi delle vigenti norme;

Visto il D.A. n. 113/Gab. del 25 luglio 2012 di istituzione, ai sensi delle leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e ss.mm.ii. e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, del Parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani", sulla base della proposta istitutiva trasmessa dal comitato per l'istituzione del parco con la nota prot. n. 2631 dell'1 aprile 2010, modificata e integrata, a seguito della pubblicità della proposta di Parco ai comuni interessati di cui alla nota D.R.A. prot. n. 55097 dell'8 settembre 2010, dalle osservazioni pervenute, dalla istruttoria prot. n. 740 dell'11 maggio 2011 del servizio 4, U.O. 4.1, e dal parere del 19 luglio 2012 del "Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale";

Valutato che il superiore decreto è stato pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 21 settembre 2012;

Considerato che per tale istituzione l'Amministrazione regionale si era avvalsa del parere della IV Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana richiesto con la nota assessoriale ARTA prot. n. 1578/Gab. del 14 giugno 2010;

Viste le sentenze n. 968/2013, n. 969/2013 e n. 970/2013, con le quali il TAR Sicilia - sez. I - pur rilevando che l'Amministrazione ha correttamente ottemperato esaminando dettagliatamente le osservazioni presentate, ha evidenziato che il parere della Commissione legislativa permanente per l'ecologia dell'A.R.S. costituisce l'ultimo atto del procedimento prima della adozione del definitivo decreto di istituzione del parco e pertanto l'Amministrazione regionale non poteva limitarsi ad esaminare le osservazioni presentate - accogliendole in parte - ma doveva necessariamente sottoporre nuovamente alla Commissione legislativa permanente per l'ecologia dell'A.R.S., il nuovo piano parzialmente modificato;

Visto il D.A. n. 133/Gab. del 22 maggio 2013, con il quale, in esecuzione delle su riportate sentenze del TAR, è stato annullato il D.A. n. 113/Gab. del 25 luglio 2012, con il quale, ai sensi delle leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, è stato istituito il Parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani" e costituito l'Ente gestore denominato "Ente Parco dei Monti Sicani";

Vista la nota assessoriale ARTA prot. n. 2226/Gab. del 22 maggio 2013, con la quale è stata sottoposta alla IV Commissione legislativa presso l'A.R.S., ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 4 della legge regionale n. 14/88 e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, la proposta del Parco dei Monti Sicani - così come esitata dal C.R.P.P.N. nella seduta del 19 luglio 2012 a seguito della pubblicità degli atti, delle osservazioni pervenute e dell'istruttoria dell'ufficio - per il preliminare parere di competenza;

Vista la nota prot. n. 37458/PA.16.10 dell'1 agosto 2013, con la quale la Presidenza - Segreteria generale della Regione siciliana comunica che la IV Commissione legislativa, nella seduta n. 60 del 18 luglio 2013, ha espresso

parere favorevole sulla richiesta sopra riportata con l'osservazione che vengano tutelate le attività produttive esistenti all'interno del parco;

Ritenuto di condividere il superiore parere della IV Commissione legislativa rilevando che durante la fase di istruttoria e di parere del C.R.P.P.N. si è tenuto conto delle attività produttive esistenti all'interno del Parco dei Monti Sicani e rimandando all'Ente Parco l'individuazione di eventuali criticità che dovranno essere oggetto di apposite valutazioni e provvedimenti da parte dell'A.R.T.A.;

Ritenuta, pertanto, superata la mancanza rilevata dal TAR Sicilia - sez. I - con le sentenze sopra citate circa la sottoposizione finale alla Commissione legislativa permanente per l'ecologia dell'A.R.S., della proposta del Parco dei Monti Sicani, parzialmente modificata a seguito delle osservazioni pervenute e della loro valutazione da parte dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere, ai sensi delle leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e ss.mm.ii. e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, alla istituzione del Parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani", sulla base della proposta istitutiva trasmessa dal comitato per l'istituzione del parco con la nota prot. n. 2631 dell'1 aprile 2010, modificata e integrata, a seguito della pubblicità degli atti ai comuni interessati di cui alla nota prot. D.R.A. n. 55097 dell'8 settembre 2010, dalle osservazioni pervenute, dalla istruttoria del servizio 4 - U.O. 4.1 - prot.n. 740 dell'11 maggio 2011, dal parere del 19 luglio 2012 del "Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale" e dal parere della IV Commissione legislativa presso l'A.R.S. reso nella seduta n. 60 del 18 luglio 2013;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 14/88, il decreto di istituzione del parco deve prevedere la delimitazione del territorio destinato a parco, la suddivisione secondo le articolazioni previste dal citato articolo 8 della legge regionale n. 98/81, la disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona, la costituzione dell'ente cui è affidata la gestione del parco, la sede del parco e il finanziamento necessario per l'avviamento e la gestione;

Ritenuto opportuno rinviare ad altro provvedimento la determinazione del fabbisogno e l'impegno delle somme relative all'avviamento e alla gestione del Parco dei Monti Sicani;

Ritenuto di individuare, in ossequio alla legge regionale 9 agosto 1988, n. 14, art. 4, e alla legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 64, la sede legale e gli uffici del Parco dei Monti Sicani nei comuni di Bivona (AG) e Palazzo Adriano (PA);

Ritenuto, pertanto, di procedere all'istituzione del Parco dei Monti Sicani con allegati gli elaborati cartografici riportanti la perimetrazione e zonizzazione del Parco dei Monti Sicani (allegato 1), la disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona del Parco (allegato 2) e l'elenco di tutte le osservazioni pervenute con la valutazione finale di questo Assessorato regionale (allegato 3);

Considerato che, ai sensi delle leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e ss.mm.ii. e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, occorre provvedere alla contestuale istituzione dell'Ente Parco dei Monti Sicani, ente di diritto pubblico per la gestione del Parco dei Monti Sicani;

Ritenuto, altresì, di procedere alla contestuale modifica del piano regionale dei parchi e delle riserve naturali

con l'inclusione del parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani" e la soppressione delle riserve naturali orientate di Monte Cammarata; Monti di Palazzo Adriano e valle del Sosio; Monte Carcaci; Monte Genuardo e S. Maria del Bosco in quanto comprese entro il territorio delimitato dal parco naturale dei Monti Sicani;

Decreta:

Art. 1

È istituito, ai sensi delle leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e ss.mm.ii. e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, il Parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani" sulla base della proposta istitutiva trasmessa dal comitato per l'istituzione del parco con la nota prot. n. 2631 dell'1 aprile 2010, modificata e integrata, a seguito della pubblicità degli atti ai comuni interessati di cui alla nota prot. D.R.A. n. 55097 dell'8 settembre 2010, dalle osservazioni pervenute, dall'istruttoria prot. n. 740 dell'11 maggio 2011 del servizio 4, U.O. 4.1, dal parere del 19 luglio 2012 del "Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale" e dal parere della IV Commissione legislativa presso l'A.R.S. reso nella seduta n. 60 del 18 luglio 2013.

Art. 2

La delimitazione del territorio del Parco dei Monti Sicani e la sua articolazione zonale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 98/1981 e ss.mm.ii., è quella compresa all'interno delle linee di delimitazione riportate nella cartografia in scala 1:50.000 che, segnata con il numero 1, viene allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante. Maggiori dettagli cartografici, aventi come base la carta tecnica regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000, sono rinvenibili nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 21 settembre 2012.

Art. 3

Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 98/1981 e ss.mm.ii., la disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona del territorio del Parco, delimitato dal superiore art. 2, è quella dell'elaborato allegato al presente decreto che, segnato con il numero 2, ne costituisce parte integrante.

Art. 4

Le osservazioni alla perimetrazione e zonizzazione del Parco dei Monti Sicani e alla disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona del Parco, presentate da comuni, enti, associazioni e privati a seguito della pubblicità degli atti, sono decise in conformità al parere del "Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale", reso nella seduta del 19 luglio 2012. Tale elaborato, segnato con il numero 3, viene allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

Art. 5

Con il presente decreto viene contestualmente modificato il Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali con l'inclusione del parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani" e la soppressione delle riserve naturali orientate di Monte Cammarata; Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio; Monte Carcaci; Monte Genuardo e S. Maria del Bosco in quanto comprese entro

il territorio delimitato dal parco naturale dei Monti Sicani. I decreti di costituzione, affidamento e regolamentazione delle riserve ricadenti entro il territorio del parco cessano di avere efficacia con la pubblicazione del presente decreto.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e ss.mm.ii. e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, è costituito l'Ente di gestione del Parco dei Monti Sicani con la seguente denominazione "Ente Parco dei Monti Sicani", avente natura di ente di diritto pubblico sottoposto a controllo, vigilanza e tutela dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente. Al predetto Ente è affidata la gestione del Parco dei Monti Sicani che viene esercitata dagli organi previsti dall'art. 9 della legge 9 agosto 1988, n. 14 nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 9 agosto 1988, n. 14 e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, la sede legale e gli uffici dell'Ente Parco dei Monti Sicani sono stabiliti presso i comuni di Bivona (AG) e Palazzo Adriano (PA). Resta ferma la facoltà dell'Ente Parco di istituire, sulla scorta di un razionale programma di decentramento, ulteriori uffici in altri comuni previsti nei programmi di attività del parco.

Art. 8

Al finanziamento necessario per l'avviamento e la gestione dell'Ente Parco dei Monti Sicani si provvederà con successivo provvedimento.

Art. 9

L'Ente Parco dei Monti Sicani e il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, nella qualità di ente gestore delle ex riserve naturali orientate di Monte Cammarata; Monti di Palazzo Adriano e valle del Sosio; Monte Carcaci; Monte Genuardo e S. Maria del Bosco, individueranno forme di intesa per il trasferimento e/o la gestione dei dati sulle richieste di autorizzazioni per interventi nelle riserve naturali e sulle iniziative poste in essere nell'area interessata dall'istituito parco naturale.

Il presente decreto, unitamente agli elaborati cartografici riportanti la perimetrazione e zonizzazione del Parco dei Monti Sicani (allegato 1), la disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona del Parco (allegato 2) e l'elenco di tutte le osservazioni pervenute con la valutazione finale di questo Assessorato regionale (allegato 3), sarà pubblicato per intero nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Tutti gli elaborati presenti nel provvedimento istitutivo del parco sono depositati presso il competente ufficio dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Palermo, 19 dicembre 2014.

CROCE

N.B. - Gli allegati al decreto sono rinvenibili nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 21 settembre 2012 in quanto uniti al precedente D.A. n. 113 del 25 luglio 2012.

(2015.3.132)007

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 30 dicembre 2014.

Piano di ripartizione e assegnazione di somme per attività bandistiche - esercizio finanziario 2014.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44;

Visto l'art. 18 del D.L. n. 83/2012, che prevede l'obbligo di pubblicazione *on line*, dei provvedimenti che legittimano concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare;

Vista la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014;

Visto il D.A. n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale l'Assessore regionale per l'economia ha approvato la "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014";

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, la quale prevede la somma di € 45.000,00 quale fondo di dotazione per il sostegno alle attività musicali nella Regione siciliana, gravante sul capitolo 377723;

Vista la circolare n. 20494 del 16 ottobre 2014, che ha disciplinato le procedure per la richiesta e l'assegnazione dei contributi erogati ai sensi della citata legge regionale n. 44/85 con i fondi del cap. 377723 del bilancio della Regione siciliana;

Viste le istanze presentate dalle associazioni operanti nel territorio regionale, di cui si è verificata l'ammissibilità e, successivamente, i singoli punteggi sulla base dei criteri già dettati nella suddetta circolare n. 20494;

Vista la data di arrivo di ogni istanza, atteso che il termine ultimo scadeva il giorno 18 novembre 2014 e constatato che n. 12 istanze, riportate nell'allegato "C", sono arrivate in ritardo e che, pertanto, non risultano ammissibili;

Constatato che risultano ammissibili a contributo, in quanto hanno riportato almeno il punteggio minimo di 70, come da citata circolare, n. 39 istanze, di cui all'allegato "A";

Constatato che risultano non ammissibili a contributo, in quanto hanno riportato un punteggio minimo infe-

riore a 70, come da citata circolare, n. 7 istanze, di cui all'allegato "B";

Considerato che l'ammontare complessivo dei contributi come determinati nel piano di ripartizione è pari a € 45.000,00;

Vista la nota prot. n. 24172 del 25 novembre 2014, con cui si è chiesta la prenotazione dell'impegno di € 45.000,00 sul cap. 377723 del bilancio della Regione siciliana;

Ritenuto, pertanto, di dovere trasformare la prenotazione di impegno in impegno perfetto della somma globale di € 45.000,00 sul cap. 377723 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014, al fine di procedere alla successiva erogazione dei contributi indicati nel piano di ripartizione di cui all'elenco allegato;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato il piano di ripartizione e di assegnazione della somma di € 45.000,00 sul pertinente capitolo 377723 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

La prenotazione di impegno di cui alla nota prot. 24172 del 25 novembre 2014 della somma complessiva di € 45.000,00 sul cap. 377723 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 è trasformata, con il presente atto, in impegno definitivo.

Art. 3

All'erogazione di ciascun contributo si procederà mediante mandato diretto intestato in favore dei beneficiari indicati nell'elenco allegato.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per la registrazione ed il visto di competenza.

Palermo, 30 dicembre 2014.

GELARDI

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti in data 5 gennaio 2015.

Allegato A

Cap. 377723 - es. fin. 2014 - Piano di riparto delle somme destinate alle attività bandistiche
Associazioni beneficiarie di contributo

N.	Prov.	Località	Denominazione Ente	Partita IVA / Codice fiscale	Punteggio	Contributo
1	CL	Caltanissetta	Associazione Culturale Sicilia in musica	01711600856	70,00	1.120,70
2	CT	Milena	Associaz. Bandistica Musicale "G. Verdi"	01620230852	70,00	1.120,70
3	CT	San Michele di Ganzaria	Associazione Culturale Musicale Janzaria	C.F. 91011020871	70,00	1.120,70
4	CT	Vizzini	Associaz. Musicale "Il Pentagramma"	03238100878	70,00	1.120,70
5	ME	Barcellona P.G.	A.S.C.M. Orchestra Sinfonica del Longano	C.F. 90013200838	70,00	1.120,70
6	ME	Bordonaro - Messina	Associazione Musicale G. Verdi	01228440838	70,00	1.120,70
7	ME	Caronia	Associazione Musicale "N. Merlino"	02539300836	70,00	1.120,70
8	ME	Castroreale	Associazione Artistico Culturale Riccardo Casalaina	90002090836	90,00	1.441,40

N.	Prov.	Località	Denominazione Ente	Partita IVA / Codice fiscale	Punteggio	Contributo
9	ME	Fondachelli Fantina	Associazione XX Giugno 1950	02052740830	70,00	1.120,70
10	ME	Graniti	Associaz. Banda Musicale "G. Verdi"	01309980835	70,00	1.120,70
11	ME	Longi	Associaz. Musicale "Vincenzo Bellini"	C.F. 95003630837	70,00	1.120,70
12	ME	Messina	Associaz. Culturale Musicale "G. Gershwin" Banda Musicale "G. Celeste"	02667970830	70,00	1.120,70
13	ME	Milazzo	Associazione Scuola Banda Musicale P. Mascagni	01959840834	80,00	1.282,80
14	ME	Mistretta	Comune di Mistretta	C.F. 85000300831	70,00	1.120,70
15	ME	Mongiuffi Melia	Comitato permanente corpo musicale "S. Leonardo"	02124180833	70,00	1.120,70
16	ME	Pettineo	Associaz. Culturale Musicale Folkloristica "la Zagara"	03303790830	70,00	1.120,70
17	ME	S. Marco D'Alunzio	Associazione Culturale Corpo Musicale "Aluntium"	01890570834	70,00	1.120,70
18	ME	San Pier Niceto	Associaz. Musicale "M° Pietro Nastasi"	02111300832	70,00	1.120,70
19	ME	Santa Lucia del Mela	Associaz. Banda Musicale "M. Randisi"	92001800835	70,00	1.120,70
20	ME	Santa Teresa di Riva	Complesso Bandistico G. Verdi	97092120837	70,00	1.120,70
21	ME	Saponara	Associazione Complesso Sinfonico città di Saponara	02579330834	70,00	1.120,70
22	ME	Torrenova	Corpo Bandistico Musicale municipale "città di Torrenova"	C.F. 95011710873	70,00	1.120,70
23	ME	Tusa	Associazione socio-culturale Musicale e Folcloristica "V. Bellini"	03291980831	70,00	1.120,70
24	ME	Villafranca Tirrena	Associazione Musicale e Corpo Bandieristico Santa Cecilia città di Villafranca Tirrena	03224140834	80,00	1.282,80
25	PA	Bagheria	Associazione Culturale e Musicale P. Mascagni - Aspra - Bagheria	05769740829	70,00	1.120,70
26	PA	Cefalù	Associazione Culturale Musicale S. Cecilia	02936600820	70,00	1.120,70
27	PA	Ciminna	Associazione Culturale Attività Musicale G. Verdi - A.C.A.M.	03765150820	70,00	1.120,70
28	PA	Chiusa Sclafani	Associazione Banda Musicale di Chiusa Sclafani "G. Rossini"	03605430820	70,00	1.120,70
29	PA	Collesano	Associazione Musicale Amici della Musica - Collesano	05638060821	70,00	1.120,70
30	PA	Collesano	Associaz. Musicale "Pierluigi Da Palestrina"	05825550824	70,00	1.120,70
31	PA	Gratteri	Associazione Culturale Musicale V. Bellini	04658970829	70,00	1.120,70
32	PA	Isnello	Associazione Musicale Culturale Francesco Bajardi	04656840826	80,00	1.282,80
33	PA	Termini Imerese	Associazione Musicale Città di Termini Imerese	05325200821	80,00	1.282,80
34	SR	Canicattini Bagni	Associaz. Musicale "Accademia Musicale Euterpe"	C.F. 01473270898	80,00	1.282,80
35	SR	Canicattini Bagni	Associazione Musicale Corpo Bandistico "Città di Canicattini Bagni"	C.F. 93064430890	70,00	1.120,70
36	TP	Castellammare del Golfo	Associaz. Banda Musicale città di Castellammare	01444760811	70,00	1.120,70
37	TP	Gibellina	Associazione Bandistica G. Rossini	01769820810	70,00	1.120,70
38	TP	Marsala	Associazione Culturale Accademia L. Van Beethoven	01856860810	70,00	1.120,70
39	TP	Valderice	Gruppo Musicale Agro Ericino	93057740818	80,00	1.282,80

Allegato B

Cap. 377723 - es. fin. 2014 - Piano di riparto delle somme destinate alle attività bandistiche
Associazioni non beneficiarie di contributo

N.	Prov.	Località	Denominazione Ente	Partita IVA / Codice fiscale	Punteggio
1	ME	Capo d'Orlando	Associazione Culturale Musicale città di Capo d'Orlando	95005170832	40,00
2	ME	Gualtieri Sicaminò	Associaz. Musicale "San Nicolò di Bari"	01435190838	50,00
3	PA	Cefalù	Associazione Culturale Musicale "città di Cefalù"	03769140827	50,00
4	PA	Finale di Pollina	Assoc. Culturale Musicale "Apollonia"	05086930822	50,00
5	SR	Belvedere di Siracusa	Associazione di Cultura Musicale "Orchestra Giovanile di Fiati"	1580950895	40,00
6	TP	Calatafimi-Segesta	Associazione Musicale Calatafimi Segesta no profit	02184480818	40,00
7	TP	Salemi	Associaz. Musicale "V. Bellini" città di Salemi	02192300818	50,00

Cap. 377723 - es. fin. 2014 - Piano di riparto delle somme destinate alle attività bandistiche
Associazioni le cui istanze sono pervenute in ritardo

N.	Prov.	Località	Denominazione Ente	Partita IVA / Codice fiscale
1	AG	Licata	Associaz. Musicale "Amici della Musica" - Vincenzo Bellini - Cataldo Curri	02228160848
2	CL	Gela	Associaz. Culturale Musicale Gelese "G. Verdi"	01416210852
3	CL	Mazzarino	Associazione Culturale Musicale e di volontariato "In Arte"	01773320852
4	CT	Aci S. Antonio	Associaz. Musicale "G. Verdi"	02432470876
5	CT	Raddusa	Associaz. Culturale "Musicainsieme"	04617150877
6	CT	Scordia	Associazione musicale Stesicorea Scordia	04258490871
7	CT	Zafferana Etnea	Associaz. Artistico-Musicale "Corpo Bandistico città di Zafferana Etnea"	04338930870
8	ME	Lipari	Associaz. "Corpo Musicale città di Lipari"	01896060835
9	ME	San Filippo del Mela	Associaz. Culturale Musicale Turistica "Giovanni Paolo II"	C.F. 92024830835
10	PA	Campofelice di Roccella	Associaz. Musicale "Don Ciccio Cirrincione"	05767650822
11	TP	Buseto Palizzolo	Associaz. Musicale "Giacomo Candela"	00649490810
12	TP	Favignana	Associaz. Musico Culturale "Aegusea" nuova di Vincenzo Bellini	01710150812

(2015.4.205)103

DECRETO 30 dicembre 2014.

Piano di riparto e assegnazione di somme per attività concertistiche- esercizio finanziario 2014.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO
SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44;

Visto l'art. 18 del D.L. 83/2012, che prevede l'obbligo di pubblicazione *on line*, dei provvedimenti che legittimano concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare;

Vista la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014;

Visto il D.A. n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale l'Assessore regionale per l'economia ha approvato la "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014";

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, la quale prevede la somma di € 495.000,00 quale fondo di dotazione per il sostegno alle attività musicali nella Regione siciliana, gravante sul capitolo 473733;

Vista la circolare n. 20491 del 16 ottobre 2014, che ha disciplinato le procedure per la richiesta e l'assegnazione dei contributi erogati ai sensi della citata legge regionale n. 44/85 con i fondi del cap. 473733 del bilancio della Regione siciliana;

Viste le istanze presentate dalle associazioni operanti nel territorio regionale, di cui si è verificata l'ammissibilità e, successivamente, sono stati valutati i singoli punteggi sulla base dei criteri già dettati nella suddetta circolare n. 20491, con la sola eccezione delle seguenti associazioni che sono state escluse per motivazioni a fianco di ciascuna indicata:

- Fondazione The Brass Group di Palermo: la circolare prevede che non saranno reputati ammissibili a contributo gravante sul capitolo oggetto della presente circolare gli enti di qualsiasi natura giuridica che fruiscono di trasferimenti diretti da parte di questo Dipartimento e tale è il caso che si verifica per tale fondazione, dotata di capitolo ad essa specificamente dedicato;

- Associazione culturale musicale Calatafimi Segesta: prevede una programmazione di tipo bandistico e, pertanto, non ascrivibile alla fattispecie di cui alla circolare n. 20491;

- Associazione culturale e musicale "Corale San Domenico Savio": la programmazione proposta è prevista tutta nell'anno 2015 e, pertanto, ricade al di fuori dell'esercizio finanziario di competenza;

Ritenuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 5, legge regionale n. 44/85 e ss.mm. e ii. e, sulla scorta di quanto è emerso dalle valutazioni sopracitate, di dover procedere alla ripartizione della somma disponibile nel pertinente cap. 473733 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione del piano di riparto delle somme da assegnare alle associazioni concertistiche, per l'attività relativa all'anno 2014;

Considerato che l'ammontare complessivo dei contributi come determinati nel piano di ripartizione è pari a € 495.000,00;

Vista la nota n. 23784 del 20 novembre 2014 con cui si è prenotato l'impegno di € 495.000,00 sul cap. 473733;

Ritenuto di dovere procedere alla trasformazione della prenotazione di impegno in impegno definitivo della citata somma di € 495.000,00 sul cap. 473733 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato il piano di ripartizione e di assegnazione della somma di €

495.000,00 sul pertinente capitolo 473733 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

La prenotazione di impegno di cui alla nota n. 23784 del 20 novembre 2014 della somma complessiva di € 495.000,00 sul cap. 473733 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 è trasformata, con il presente atto, in impegno definitivo.

Art. 3

All'erogazione di ciascun contributo si procederà, a seguito di verifica della regolarità contabile ed amministrativa della documentazione consuntiva, mediante mandato diretto intestato in favore dei beneficiari indicati nell'elenco allegato.

Potranno essere erogate anticipazioni sulle somme assegnate con le forme e le modalità previste dall'art. 128 della legge regionale n. 11/2010.

Art. 4

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012, sarà inoltre trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare e verrà, altresì, sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21/2014.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per la registrazione ed il visto di competenza.

Palermo, 30 dicembre 2014.

GELARDI

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo in data 5 gennaio 2015.

Allegato A.1

Capitolo 473733 - Es. fin. 2014 - Programma assegnazione contributi in favore delle associazioni concertistiche Associazioni regionali

N.	Pr.	Località	Denominazione dell'Associazione Concertistica	Codice Fiscale / Partita IVA	Punteggio riportato	Importo del Contributo Assegnato per l'anno 2014
1	CT	Catania	Associazione Musicale Etnea	00405220872	138	€ 60.540,00
2	ME	Messina	Associazione "Filarmonica A. Laudamo Onlus"	2085640833	132	€ 57.909,00
3	ME	Messina	Associazione Accademia Filarmonica di Messina	1212360836	155	€ 67.998,00
4	PA	Palermo	Ass.ne Siciliana Amici della Musica	00169620820	163	€ 71.508,00
5	PA	Palermo	Curva Minore Ass.ne per la Musica Contemporanea	05456150824	89	€ 39.044,00

Allegato A.2

Capitolo 473733 - Es. fin. 2014 - Programma assegnazione contributi in favore delle associazioni concertistiche Associazioni provinciali

N.	Pr.	Località	Denominazione Associazione Concertistica	Codice Fiscale / Partita IVA	Punteggio riportato	Importo del Contributo Assegnato per l'anno 2014
1	CL	Gela	Associazione Giovani Musicisti	01810680858	78	€ 5.579,00
2	CL	Gela	Associazione Musicale Jazz Gershwin	01676680851	98	€ 7.010,00
3	CT	Catania	Associazione Catania Jazz	01944790870	144	€ 10.300,00
4	CT	Catania	Associazione Culturale Alan Lomax	04566320877	85	€ 6.080,00
5	CT	Catania	Associazione Culturale DARSHAN	03539490874	92	€ 6.581,00
6	CT	Catania	Associazione Etnea per la Musica Jazz "The Brass Group" Catania	01953680871	85	€ 6.080,00
7	CT	Catania	Associazione Nuovo Mondo - Teatro E. Piscator	006722170875	82	€ 5.865,00
8	ME	Messina	Associazione Musicale "Vincenzo Bellini" - Ente Morale	01216780831	138	€ 9.871,00
9	ME	Messina	Associazione Orchestra da Camera di Messina	00701820839	69	€ 4.936,00
10	PA	Caccamo	Ass.ne Amici della Musica "Benedetto Albanese"	96003530829	76	€ 5.436,00
11	PA	Palermo	Accademia Musicale	04441990829	50	€ 3.576,00

N.	Pr.	Località	Denominazione Associazione Concertistica	Codice Fiscale / Partita IVA	Punteggio riportato	Importo del Contributo Assegnato per l'anno 2014
12	PA	Palermo	ARS Nova Ass.ne Siciliana per la Musica da Camera	03594050829	80	€ 5.723,00
13	PA	Palermo	Ass.ne Culturale I Candelaì	04350890820	30	€ 2.146,00
14	PA	Palermo	Ass.ne per la Musica Antica "Antonio il Verso"	03644890828	78	€ 5.580,00
15	PA	Palermo	Associazione Culturale Culturae	05281510825	35	€ 2.504,00
16	PA	Palermo	Associazione Artistica Kandinskij	03966540829	85	€ 6.081,00
17	PA	Palermo	Associazione Musiche	03898170828	98	€ 7.009,00
18	PA	Palermo	Coop. Culturale Sociale Agricantus	03200110827	124	€ 8.870,00
19	PA	Termini Imerese	Associazione Amici della Musica "Giuseppe Mulè"	00697720829	109	€ 7.797,00
20	RG	Modica	A.GI.MUS. - Ass.ne Giovanile Musicale - Sez. Prov.le di RG	05730881009	83	€ 5.937,00
21	RM	Roma	Associazione Festival Euro Mediterraneo	06660051001	105	€ 7.511,00
22	SR	Floridia	A.FA.M. - Associazione Floridiana Amici della Musica	01396400895	78	€ 5.580,00
23	SR	Noto	Associazione Concerti Città di Noto	01308370897	124	€ 8.870,00
24	SR	Siracusa	A.S.A.M. - Associazione Siracusana Amici della Musica	00216380899	110	€ 7.869,00
25	TP	Alcamo	Ass.ne Alcamese Musica Jazz "The Brass Group"	01594680819	93	€ 6.653,00
26	TP	Alcamo	Ass.ne Amici della Musica ONLUS	01374350815	74	€ 5.294,00
27	TP	Trapani	Ass.ne Amici della Musica	00225560812	119	€ 8.513,00

Allegato A.3

Capitolo 473733 - Es. fin. 2014 - Programma assegnazione contributi in favore delle associazioni concertistiche
Associazioni locali

						NOTE
N.	Pr.	Località	Denominazione dell'Associazione Concertistica	Codice Fiscale / Partita IVA	Punteggio riportato	Importo del Contributo Assegnato per l'anno 2014
1	CL	Caltanissetta	Associazione Amici della Musica di Caltanissetta	01454340850	90	€ 2.313
2	CL	Caltanissetta	Associazione Culturale "Musicarte"	01338590852	47	€ 1.208
3	CL	Gela	Associazione Amici della Musica "Giuseppe Navarra" di Gela	01686140854	91	€ 2.339
4	CT	Catania	Associazione Città Teatro	02625460874	42	€ 1.080
5	CT	Catania	Associazione Mercati Generali Circolo Culturale	04166920878	97	€ 2.493
6	CT	Catania	Associazione Messinese per la Musica Jazz "The Brass Group"	00473540839	95	€ 2.442
7	CT	Catania	Associazione Musica Jazz "The Brass Group" - Acireale	02053950875	90	€ 2.313
8	CT	Catania	Centro culturale e teatrale MAGMA	00869690875	65	€ 1.670
9	CT	Catania	Nova Academia Musica Aetnensis - N.A.M.E.	05067940873	48	€ 1.234
10	CT	Catania	Zo Associazione Culturale	04803240870	40	€ 1.028
11	ME	Messina	Associazione Culturale Musicale "Parthenia"	02615530835	28	€ 720
12	ME	Messina	Associazione Musicale Almoetia	00514250836	65	€ 1.670
13	PA	Palermo	Ass.ne Amici della Musica Salvatore Cicero	00416220820	56	€ 1.439
14	PA	Palermo	Ass.ne Culturale Kleis	05381000826	17	€ 437
15	PA	Partinico	Ass.ne Orchestra Barocca Siciliana	97028510820	65	€ 1.670
16	SR	Melilli	Associazione Culturale Musicale "A. Toscanini"	90009740896	27	€ 694

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Fusione per incorporazione dell'opera pia Reclusori femminili 2° Gruppo Palermo nell'opera pia Istituto Santa Lucia, con sede in Palermo.

Con decreto presidenziale n. 2/Serv.4-S.G. dell'8 gennaio 2015, l'opera pia "Reclusori Femminili 2° Gruppo Palermo, è stata fusa per incorporazione nell'opera pia "Istituto S. Lucia", con sede a Palermo, in applicazione dell'art. 34, 1° comma, legge regionale n. 22 del 9 maggio 1986.

(2015.2.44)097

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione della revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Dottori Commercialisti di Messina, con sede legale in Messina.

Si comunica l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della revoca del riconoscimento giuridico della Fondazione Dottori Commercialisti Messina, con sede legale in Messina, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 7361 dell'11 dicembre 2014.

(2015.3.86)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione della revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Paola Minutoli, con sede legale in Messina.

Si comunica l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della revoca del riconoscimento giuridico della Fondazione Paola Minutoli, con sede legale in Messina, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 7362 dell'11 dicembre 2014.

(2015.3.85)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria dell'associazione Istituto di scienze amministrative e sociali - I.S.A.S., con sede in Palermo.

Si comunica l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria dell'associazione Istituto di scienze amministrative e sociali, in breve I.S.A.S., con sede legale in Palermo, di cui all'atto pubblico del 23 aprile 2014, repertorio n. 2896, raccolta n. 2220, registrato il 13 maggio 2014, rogato dal notaio Flora Cardinale di Palermo, approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 7716 del 22 dicembre 2014.

(2015.3.121)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Enna e Ragusa.

Con decreti dal n. 2944/6S al 2946/6S del 16 dicembre 2014 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.	Art.
Euro Cooperativa 2000	Troina	00670030865	2945/6	223 C.C.
Piante Service Garden Flowers	Regalbuto	00557480860	2944/6	223 C.C.
Agricola La Sicilia	Vittoria	01113030884	2946/6	223 C.C.

(2015.2.21)042

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta della Consulta delle attività produttive.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 585/Gab. del 30 dicembre 2014, il sig. Mario Sferrazza, nato a Montedoro (CL) il 9 luglio 1965, residente in Caltanissetta c.da Cialagra sn, funzionario direttivo interno all'Amministrazione regionale, è stato confermato commissario ad acta ed assume le funzioni e le competenze della Consulta delle attività produttive di cui all'articolo 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, per l'adozione dei singoli atti ivi previsti ai fini del regolare funzionamento dell'IRSAP per la durata di mesi tre e, comunque, non oltre la data di insediamento della Consulta delle attività produttive.

Il suddetto incarico è svolto a titolo gratuito salvo il rimborso spese di missione ove dovute ai sensi dell'articolo 6, secondo comma, legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8.

(2015.2.53)052

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta del collegio dei revisori presso l'IRSAP.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 586/Gab. del 30 dicembre 2014, la sig.ra Marianna Termini, nata a Palermo il 30 gennaio 1966, residente in Palermo, funzionario direttivo interno all'Amministrazione regionale, è stata confermata commissario ad acta presso l'IRSAP ed ha assunto le funzioni e le competenze del collegio dei revisori di cui all'articolo 9 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, per l'adozione dei singoli atti ivi previsti e, in particolare, per l'adozione dei pareri obbligatori relativi al bilancio di previsione e sul conto consuntivo, nonché ovviamente per l'ipotesi di variazione ai suddetti documenti, per la durata di mesi tre e, comunque, non oltre la data di insediamento del collegio dei revisori.

Il presente incarico è svolto a titolo gratuito salvo eventuale rimborso per missioni e trasferte, ove dovuto e nei limiti previsti dalla vigente disciplina applicabile ai funzionari dell'Amministrazione regionale.

(2015.2.51)052

Nomina del commissario ad acta presso l'Ente Fiera di Messina.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 24/Gab. del 14 gennaio 2015, il dirigente generale pro-tempore del Dipartimento regionale delle attività produttive è stato nominato commissario ad acta presso l'Ente Fiera di Messina, per mesi sei, al fine di fronteggiare qualsivoglia adempimento necessario e urgente che di volta in volta può presentarsi all'interno dell'ente con contestuale e conseguenziale potere decisionale in merito.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2015.3.139)060

Nomina del commissario ad acta presso l'Ente Fiera del Mediterraneo di Palermo.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 25/Gab. del 14 gennaio 2015, il dirigente generale pro-tempore del Dipartimento regionale delle attività produttive è stato nominato commissario ad acta presso l'Ente Fiera del Mediterraneo di Palermo, per mesi sei, al fine di fronteggiare qualsivoglia adempimento necessario e urgente che di volta in volta può presentarsi

all'interno dell'ente con contestuale e conseguenziale potere decisionale in merito.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2015.3.140)059

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Ripartizione di somme in favore di confidi che hanno presentato istanza ai sensi dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie accese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2011.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 586 del 9 dicembre 2014, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 16 dicembre 2014, è stata approvata la ripartizione in favore dei confidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto dall'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie accese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2011 approvato con D.D.G. n. 88 del 6 marzo 2014 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 21 marzo 2014.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni

(2015.3.146)039

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione con la quale la sottoelencata agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

D.D.G. N.	del	Codice	Ragione sociale	Titolare/ Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
592	15-12-2014	RG1203	Bieffe Studio	Basile Fabio	Via Sacro Cuore n. 66/I	Modica (RG)

(2015.2.15)083

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 598 del 17 dicembre 2014 del dirigente del servizio 2F del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1165	Graceffa Mara	1170	AG	Agrigento	Corso Sicilia, 32

(2015.2.16)083

Con decreto n. 623 del 17 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA3614	Letizia Maria Concetta	3619	ME	Militello Rosmarino	Piazza Lodato, 6

(2015.2.46)083

Provvedimenti concernenti risoluzione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 634 del 22 dicembre 2014 del dirigente del servizio 2F del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata risolta, per espressa rinuncia della sig.ra La Marca Marilena, tramite il Polo Telematico Sermetra Net Service s.r.l., a partire dall'1 gennaio 2015, la convenzione sottoscritta il 9 novembre 2012 ed approvata con D.D.G. n. 714 del 31 dicembre 2012, con la quale la predetta era stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di legale rappresentante dell'impresa MAVI s.a.s. di la Marca Marilena & C., sita in via Enrico Berlinguer n. 78 - Sambuca di Sicilia (AG).

(2015.3.66)083

Con decreto n. 635 del 22 dicembre 2014 del dirigente del servizio 2F del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata risolta, per cessazione dell'attività, a partire dal 10 dicembre 2014, la convenzione sottoscritta il 9 novembre 2012 ed approvata con D.D.G. n. 714 del 31 dicembre 2012, con la quale il sig. Milazzo Benedetto era stato autorizzato nella qualità di titolare dell'impresa Agenzia Milazzo, sita in via dei Leoni n. 21 - Palermo.

(2015.3.67)083

Con decreto n. 636 del 22 dicembre 2014 del dirigente del servizio 2F del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata risolta per espressa rinuncia della sig.ra Rapisarda Rosa, tramite il Polo Telematico Sermetra, a partire dall'1 gennaio 2015, la convenzione sottoscritta l'11 giugno 2013 ed approvata con D.D.G. n. 257 dell'11 giugno 2013, con la quale la predetta era stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa omonima sita in via Giusti n. 23 - Ramacca (CT).

(2015.3.68)083

Costituzione del collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

Con decreto dell'Assessore per l'economia n. 1 del 12 gennaio 2015, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, è stato costituito il collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, secondo la seguente composizione:

- dott. Calandra Luciano, dirigente di terza fascia del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con funzioni di presidente del collegio straordinario;

- dott. Miosi Gabriele, funzionario direttivo del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con funzioni di componente del collegio straordinario;

- dott. Orlando Gioacchino, funzionario direttivo del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con funzioni di componente del collegio straordinario.

Il collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, cesserà le proprie funzioni all'atto della nomina del nuovo collegio secondo quanto previsto dal comma 6, punto b) dell'art. 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6.

Al collegio straordinario dei revisori dei conti nominato con il suddetto decreto spettano i medesimi compensi stabiliti per i componenti del collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia.

Il compenso spettante al dott. Luciano Calandra, in quanto dirigente regionale in servizio, deve essere erogato secondo le disposizioni dell'art. 2, comma 5, della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e secondo le relative istruzioni diramate con la circolare interpartimentale n. 9/2009 del 3 giugno 2009 della Ragioneria generale della Regione e del Dipartimento regionale del personale e dei servizi generali, di quiescenza, previdenza e assistenza del personale.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2015.3.89)119

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti concessione di contributi per la realizzazione di progetti in attuazione del PO FESR 2007-2013 - asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1.

Con decreto n. 816 dell'8 ottobre 2014, del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1 fgl. n. 203 del 15 dicembre 2014, è stato concesso in favore del comune di Galati Mamertino il contributo di € 71.016,21 per la realizzazione del progetto n. 251 - codice CUP F47E10000260001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 907 del 10 novembre 2014, del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei Conti reg. n.1 fgl. n. 192 dell'11 dicembre 2014, è stato concesso a favore del comune di San Marco d'Alunzio il contributo di € 197.600,00 per la realizzazione del progetto n. 243 - CUP F87H10002390006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 908 del 10 novembre 2014, del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti reg. n.1 fgl. n. 193 dell'11 dicembre 2014, è stato concesso a favore del comune di San Marco d'Alunzio il contributo di € 174.400,00 per la realizzazione del progetto n. 223 - CUP F84B10002130006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 909 del 10 novembre 2014, del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti reg. n.1 fgl. n. 194 dell'11 dicembre 2014 è stato concesso a favore del comune di Montelepre il contributo di € 66.400,00 per la realizzazione del progetto n. 178 - CUP J47H13001060001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 910 del 10 novembre 2014, del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1 fgl. n. 195 dell'11 dicembre 2014, è stato concesso in favore del comune di Maniace il contributo di € 68.000,00 per la realizzazione del progetto n. 143 a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 911 del 10 novembre 2014, del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti reg. n.1 fgl. n. 196 dell'11 dicembre 2014, è stato concesso in favore del comune Maniace il contributo di € 48.800,00 per la realizzazione del progetto n. 142 - CUP E37H13005420009 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di

cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.11 del 5 marzo 2010.

Con decreto n. 928 del 13 novembre 2014, del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti reg. 1 fgl. n. 197 dell'11 dicembre 2014, è stato concesso in favore del comune di Termini Imerese il contributo di € 57.364,62 per la realizzazione del progetto n. 129 - codice CUP E67H13005760006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2015.2.50)131

Provvedimenti concernenti estromissione dalla graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento, di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione delle linee d'intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1 - asse II del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 946 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 650 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 209, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 32 dell'Istituto autonomo case popolari della Provincia di Siracusa.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 947 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 651 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 210, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 169B del comune di Altavilla Milicia.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 948 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 652 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 211, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 169A del comune di Altavilla Milicia.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 949 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 653 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 212, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 169D del comune di Altavilla Milicia.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 950 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 654 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 213, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 195 del comune di Buscemi.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 951 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 655 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 214, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 196 del comune di Buscemi.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 952 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria

centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 656 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 215, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 161 del comune di Buscemi.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 953 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 657 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 216, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 163 del comune di Camastra.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 954 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 658 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 217, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 145 del comune di Isola delle Femmine.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 955 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 661 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 218, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 57 del comune di Buseto Palizzolo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 956 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 662 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 219, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 30 dell'Istituto autonomo case popolari della Provincia di Siracusa.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 957 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 663 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 220, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 169C del comune di Altavilla Milicia.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 958 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 664 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 221, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 120 del comune di Villafraanca Sicula.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 959 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 665 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 222, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 158 del comune di San Biagio Platani.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 960 del 24 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale energia il 2 dicembre 2014 al n. 666 e registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 223, il 22 dicembre 2014, è stato estromesso dalla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui al D.D.G. n. 159 del 17 maggio 2013, il progetto n. 43 dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

(2015.3.120)131

Autorizzazione al comune di Motta Sant'Anastasia per lo scarico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 2 dell'8 gennaio 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., è stata concessa con prescrizioni al comune di Motta Sant'Anastasia l'autorizzazione allo scarico nel fosso Lagani delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione in c.da Ardizione ed a servizio del comune di Motta Sant'Anastasia (CT).

L'autorizzazione ha validità quinquennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

(2015.2.54)006

Proposta dei piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio. Procedura di valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza ambientale. Consultazione pubblica (ex art. 14 decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Il Dipartimento regionale dell'energia, autorità proponente nel procedimento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio per la valutazione ambientale strategica, rende noto l'avvio della consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. A tal proposito evidenzia che a seguito dell'emissione del D.P.Reg. n. 711 del 3 novembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte prima n. 5 del 30 gennaio 2015, con il quale il Presidente della Regione ha accolto con assorbimento della domanda di sospensione cautelare e fatti salvi gli ulteriori provvedimenti della pubblica amministrazione, il ricorso straordinario proposto dall'Associazione Legambiente, Comitato regionale siciliano onlus, per "l'annullamento del D.P.Reg. n. 604 del 5 dicembre 2010 di approvazione dei Piani Cave...", la proposta di aggiornamento che è stata inviata ai soggetti individuati dall'art. 2 della legge regionale n. 5/2010, già oggetto della prima fase di VAS, consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, deve intendersi come "proposta" dei Piani. Ciò nella considerazione che la citata proposta di aggiornamento già si configura per i contenuti e per tutti gli aspetti formali e sostanziali come autonomo strumento di pianificazione.

La documentazione relativa alla proposta dei Piani oggetto della consultazione è costituita da:

- relazione generale;
- cartografie e schede delle aree di piano;
- controdeduzioni alle osservazioni (ex art. 2, legge regionale n. 5/2010);
- relazione degli aspetti socio-economici;
- norme tecniche di attuazione;
- rapporto ambientale;
- sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
- studio di incidenza ambientale.

In relazione all'ultimo punto, per quanto previsto all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., si evidenzia che la valutazione ambientale strategica è integrata con le procedure di valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.).

Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., si specifica che copia completa della relativa documentazione è disponibile in formato cartaceo e digitale presso le seguenti sedi:

- autorità proponente: Dipartimento regionale dell'energia, Viale Campania, 36 - 90144 Palermo ed è pubblicata, unitamente all'avviso di avvio della procedura, nel sito web all'indirizzo [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaS_trutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_DipEnergia/PIR_DipEnergia_News?](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaS_trutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_DipEnergia/PIR_DipEnergia_News?stepThematicNews=det_news&idNews=48425701&thematicFilter=PIR_ArchivioNewsUfficioEnergia)

- autorità competente/autorità ambientale: Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 1 VAS-VIA Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo, ed è pubblicata, unitamente all'avviso di avvio della procedura, nel sito web del SI-VVI raggiungibile all'indirizzo <http://si-vvi.artasici lia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp?p=articolo12>.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13, comma 6, copia della documentazione è stata trasmessa per il deposito e la consultazione del pubblico alle sedi delle province regionali e alle sedi dei seguenti uffici inter-provinciali:

• Dipartimento regionale dell'energia - servizio 5 - Distretto minerario di Caltanissetta - via Papa Leone XIII, 42 - 93100 Caltanissetta;

• Dipartimento regionale dell'energia - servizio 6 - Distretto minerario di Catania - via Domenico Magri - traversa di via S. Giuseppe la Rena, 10 - 95121 Catania;

• Dipartimento regionale dell'energia - servizio 7 - Distretto minerario di Palermo - via Ugo La Malfa, 101 - 90146 Palermo.

Chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti degli interventi previsti dall'attuazione della proposta dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, può presentare in forma scritta, nel termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, osservazioni sulla documentazione della proposta dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, utilizzando il questionario di consultazione pubblica.

Le osservazioni dovranno pervenire, in forma scritta, tramite posta elettronica certificata, specificando nell'oggetto la seguente dicitura: "VAS proposta dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio - Consultazione pubblica", in forma digitale agli indirizzi di posta elettronica certificati di seguito indicati: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it; dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it.

In alternativa, coloro che non sono tenuti per legge alla trasmissione via PEC possono inviare le proprie osservazioni in formato cartaceo all'indirizzo: Dipartimento regionale dell'energia, viale Campania, 36 - 90144 Palermo.

*Il dirigente generale
del Dipartimento regionale dell'energia: LO MONACO*

(2015.6.288)095

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 15 ottobre 2014, riguardante la revoca di un progetto del comune di Agrigento a valere sull'asse VI del PO FESR 2007/2013 - linea d'intervento 6.1.4.1.

Si comunica che nei siti: www.euroinfocilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2193 del 15 ottobre 2014, relativo alla revoca del progetto "Centro unificato di informazione di accesso per i cittadini extracomunitari" del comune di Agrigento, sull'asse VI PO FESR 2007/2013 (sviluppo urbano sostenibile) linea di intervento 6.1.4.1.

(2015.2.43)132

Comunicato relativo al decreto 20 ottobre 2014, riguardante perizia di variante e disimpegno di somme relativi al finanziamento di un progetto presentato dal comune di Mazara del Vallo di cui alla linea d'intervento 6.1.4.4 - asse VI del PO FESR 2007-2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 2229 del 20 ottobre 2014 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, riguardante la perizia di variante e disimpegno somme relativi al finanziamento del progetto "Ristrutturazione complesso immobiliare San Carlo Borromeo - centro di accoglienza per minori stranieri non accompagnati" presentato dal comune di Mazara del Vallo, relativo alla linea di intervento 6.1.4.4 - prima finestra - asse VI - PO FESR 2007/2013, registrato dalla Corte dei conti, reg. 1, foglio 183, in data 18 novembre 2014.

(2015.2.42)132

Comunicato relativo al decreto 25 novembre 2014, riguardante il progetto esecutivo di lavori nel comune di Riposto di cui alla linea d'intervento 6.2.2.2 - asse VI del PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfocilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto n. 2601 del 25 novembre 2014 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, relativo al progetto esecutivo per i lavori di "Palazzo Vico - centro culturale" del comune di Riposto, sull'asse VI PO FESR 2007/2013 (sviluppo urbano sostenibile) linea di intervento 6.2.2.2.

(2015.2.39)132

Sostituzione di un componente della commissione provinciale Cassa integrazione guadagni, settore industria, di Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 11873/2014 del 16 dicembre 2014, il sig. Bulfamante Pietro, nato a Palermo il 27 febbraio 1981, è stato nominato componente effettivo della commissione provinciale C.I.G. (settore industria) di Palermo ai sensi dell'art. 8 della legge n. 164/75 in rappresentanza della O.S. CONFAPI Industria - Palermo ed in sostituzione del sig. Pedaci Alberto.

(2015.2.11)091

Avvisi inerenti interventi a valere sul Programma regionale Garanzia giovani.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative rende noto che nel sito istituzionale del Dipartimento, è stato pubblicato in data 28 gennaio 2015 l'Avviso inerente il seguente intervento a valere del Programma regionale Garanzia giovani:

1) Interventi Formativi Specialistici mediante la costituzione di un catalogo dell'offerta formativa per i giovani per l'importo di € 46.000.000,00.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative rende noto che nel sito istituzionale del Dipartimento, è stato pubblicato in data 28 gennaio 2015 l'Avviso inerente il seguente intervento a valere del Programma regionale Garanzia giovani:

1) Percorsi di Mobilità Professionale Interregionale e Transnazionale di € 4.000.000,00.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative rende noto che nel sito istituzionale del Dipartimento, è stato pubblicato in data 28 gennaio 2015 l'Avviso inerente il seguente intervento a valere del Programma regionale Garanzia giovani:

1) Tirocini Extracurricolari, anche in Mobilità Geografica Interregionale e Transnazionali di € 52.655.723,22.

(2015.6.289)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti impegno di somme in favore della gestione governativa della ferrovia Circumetnea per interventi di cui al P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 1.3.1.1.

Con decreto n. 3346/S11 del 3 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, assunto dalla Ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 18 dicembre 2014, al n. 3, sono state impegnate per l'esercizio finanziario 2014 - capitolo 876416, € 19.060.000,00 in favore della gestione governativa della ferrovia Circumetnea per la "Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di completamento della tratta ferroviaria metropolitana di Catania dalla stazione Galatea (e) alla stazione Giovanni XXIII (i)", intervento imputato al P.O. FESR Sicilia 2007-2013, linea di intervento 1.3.1.1.

Con decreto n. 3347/S11 del 3 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, assunto dalla Ragioneria centrale presso l'Assessorato

regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 18 dicembre 2014, al n. 2, sono state impegnate, per l'esercizio finanziario 2014 - capitolo 876416, € 11.045.000,00 in favore della gestione governativa della ferrovia Circumetnea, per la "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori delle opere di completamento tratta metropolitana di Catania dalla stazione Borgo (e) alla stazione Nesima (i), intervento imputato al P.O. FESR Sicilia 2007-2013, linea di intervento 1.3.1.1.

Con decreto n. 3451/S11 del 17 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, assunto dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 22 dicembre 2014, al n. 4, sono state impegnate, per l'esercizio finanziario 2014 - capitolo 876416, in favore della gestione governativa della ferrovia Circumetnea, € 61.341.465,72 "quale cofinanziamento per la realizzazione delle opere civili relative alla tratta metropolitana Borgone-Nesima", intervento imputato al P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - linea di intervento 1.3.1.1.

Con decreto n. 3452/S11 del 17 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, assunto dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 22 dicembre 2014, al n. 6, sono state impegnate, per l'esercizio finanziario 2014 - capitolo 876416, in favore della gestione governativa della ferrovia Circumetnea, € 65.300,28 "quale cofinanziamento per la realizzazione delle opere civili relative alla tratta metropolitana Galatea-Giovanni XXIII", intervento imputato al P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - linea di intervento 1.3.1.1.

Con decreto n. 3453/S11 del 17 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, assunto dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 22 dicembre 2014, al n. 5, sono state impegnate, per l'esercizio finanziario 2014 - capitolo 876416, in favore della gestione governativa della ferrovia Circumetnea, € 26.797.204,00 "quale cofinanziamento per la realizzazione delle opere civili relative alla tratta metropolitana Giovanni XXIII-Stesicoro", intervento imputato al P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - linea di intervento 1.3.1.1.

(2015.3.70)133

Finanziamento di un intervento di cui al Piano nazionale della sicurezza stradale da realizzare nel comune di Valderice.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3438 del 17 dicembre 2014, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture in data 23 dicembre 2014 al n. 2446, scheda 22, è stato finanziato l'intervento di ampliamento della sede stradale di via Motisi, in contrada Misericordia - 2° stralcio, nel comune di Valderice, per l'importo complessivo di € 333.932,17, di cui € 169.400,00 a valere sul PNSS, ed € 164.532,17 a carico del comune.

(2015.2.23)110

Conferimento dell'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Catania.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 1 del 7 gennaio 2015, all'ing. Vincenzo Palizzolo è stato conferito l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Catania. Il commissario ad acta resterà in carica per un periodo non superiore a giorni 60, decorrenti dalla data di notifica del predetto decreto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

Conferimento dell'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Trapani.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 2 del 7 gennaio 2015, al dott. Ignazio Gentile è stato conferito l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Trapani. Il commissario ad acta resterà in carica per un periodo non superiore a giorni 60, decorrenti dalla data di notifica del predetto decreto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 3 del 7 gennaio 2015, all'arch. Salvatore Burgio è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Agrigento. Il commissario ad acta resterà in carica per un periodo non superiore a giorni 60, decorrenti dalla data di notifica del predetto decreto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 4 del 7 gennaio 2015, all'ing. Giuseppe Lo Magno è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Ragusa. Il commissario ad acta resterà in carica per un periodo non superiore a giorni 60, decorrenti dalla data di notifica del predetto decreto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Acireale.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 5 del 7 gennaio 2015, all'ing. Paolo Foti è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Acireale. Il commissario ad acta resterà in carica per un periodo non superiore a giorni 60, decorrenti dalla data di notifica del predetto decreto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

(2015.3.119)067

Conferimento dell'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 6 dell'8 gennaio 2015, al dott. Salvatore Fabio Guccione è stato conferito l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Palermo.

Il commissario ad acta resterà in carica per un periodo non superiore a giorni 60, decorrenti dalla data di notifica del predetto decreto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

(2015.3.113)067

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione dell'avviso pubblico "Avviso per il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale - Annualità 2014-2015".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 291 del 26 gennaio 2015, è stato approvato, costituendone parte integrante, l'avviso pubblico "Avviso per il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale - Annualità 2014-2015". Il decreto e l'allegato avviso sono disponibili nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2015.5.233)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto n. 2169/2014 del 16 dicembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number n. CE IT 19 417, attribuito allo stabilimento della ditta Caseificio Rifor di Schembri Calogero & C. s.n.c. con sede in Montallegro (AG), è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE

n. 835 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.Si.S strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.3.90)118

Con decreto n. 2174/2014 del 16 dicembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number n. CE IT 19 194, attribuito allo stabilimento della ditta Lo Bue Luisa, sito in Riesi (CL), via Reggio Calabria n. 85, è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 835 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.Si.S strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.3.92)118

Con decreto n. 27/2015 del 12 gennaio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number n. CE IT 19 604, attribuito allo stabilimento dell'impresa alimentare Castagnetta Massimiliano, con sede in Palermo, è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto da regolamento CE n. 835 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.Si.S strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.3.128)118

Con decreto n. 29/2015 del 12 gennaio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number n. CE IT 19 860, attribuito allo stabilimento dell'impresa alimentare Azienda Agricola Passolato di Salonia Luisa & C. S.S., con sede in S. Croce Camerina (RG), è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto da regolamento CE n. 835 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.Si.S strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.3.127)118

Con decreto n. 30/2015 del 12 gennaio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number n. CE IT G8X1G, attribuito allo stabilimento dell'impresa alimentare Cooperativa Beato Giovanni Paolo II, con sede in Gangi (PA), è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto da regolamento CE n. 835 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.Si.S strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.3.129)118

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento dell'impresa alimentare Valle Felice s.r.l., con sede in Nicolosi.

Con decreto n. 2175/14 del 16 dicembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Valle Felice s.r.l., sito nel comune di Nicolosi (CT), via Pecorelle n. 37, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di: (cat 0) attività generali, deposito frigorifero autonomo; (cat. IX) stabilimento di trasformazione per prodotti a base di latte ovicaprino, formaggi ed altri prodotti a base di latte. L'impianto mantiene in via definitiva l'approval number CE IT D5L93, e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.Si.S strutture che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.3.91)118

Autorizzazione all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello all'ambulatorio di ostetricia e ginecologia della dott.ssa Marino Maria Rosa & C. s.a.s., con sede in Mazara del Vallo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2206 del

18/12/14, il legale rappresentante dell'Ambulatorio di ostetricia e ginecologia della dott.ssa Marino Maria Rosa & C. s.a.s. - via Santa Maria delle Giummare n. 57 - Mazara del Vallo (TP), è stato autorizzato - ai sensi del D.A. 8 luglio 2013, n. 1319 - all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello.

La responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I livello della predetta struttura è individuata nella figura della dott.ssa Maria Rosa Marino, nata a Marsala (TP) il 26 dicembre 1957, laureata in medicina e chirurgia, specialista in ginecologia ed ostetricia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

(2015.3.96)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale della ditta individuale della dott.ssa Antonella Aglialoro alla società Studio oculistico della dott.ssa Antonella Aglialoro & C. s.a.s., con sede in Palermo.

Con decreto n. 2208/2014 del 18 dicembre 2014 - del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale della ditta individuale dott. Antonella Aglialoro alla società "Studio oculistico della dott.ssa Antonella Aglialoro & C. s.a.s.", con sede in Palermo, via Giuseppe Gandolfo n. 21, piano rialzato.

(2015.3.97)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dallo studio odontoiatrico dott. Giovanni Panarisi all'Ambulatorio odontoiatrico G e G. Ambulatorio odontoiatrico del dott. Giovanni Panarisi, con sede in Agrigento.

Con decreto n. 2209/2014 del 18 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dallo Studio odontoiatrico denominato dott. Giovanni Panarisi all'Ambulatorio odontoiatrico denominato G e G. Ambulatorio odontoiatrico del dott. Giovanni Panarisi, con sede nel comune di Agrigento, in via Toniolo, nn. 72/74.

(2015.3.95)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Ambulatorio di nefrologia ed emodialisi Il nefrologico s.r.l. alla società Nephrocare S.p.A., con sede in Messina.

Con decreto n. 2210/2014 del 18 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto il trasferimento del rapporto di accreditamento dalla società "Ambulatorio di nefrologia ed emodialisi Il nefrologico s.r.l.", con sede in Messina, via Marco Polo n. 499, alla società "Nephrocare S.p.A.", per l'esercizio di un ambulatorio di dialisi per n. ventotto posti rene più tre posti rene per soggetti HbsAg positivi, nei locali siti in Messina, via Marco Polo n. 499.

(2015.3.98)102

Variazione dell'ambito territoriale della struttura trasfusione dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania.

Con decreto n. 2244 del 23 dicembre 2014, il dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, al fine di garantire il supporto assistenziale alla casa di cura Falcidia di Catania, attraverso l'assegnazione del sangue intero e degli emocomponenti utili a garantire l'offerta di assistenza ivi praticata, ha identificato, facendo seguito a richiesta espressa dal legale rappresentante della casa di cura, la struttura trasfusione dell'A.O. Cannizzaro di Catania, quale centro di riferimento.

L'art. 2 del suddetto decreto stabilisce che la casa di cura Falcidia dovrà porre in essere gli adempimenti connessi alla stipula di apposito rapporto di convenzione con l'A.O. Cannizzaro di Catania provvedendo inoltre alla risoluzione del rapporto contrattuale già esistente con l'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

(2015.2.49)102

Accreditamento istituzionale della struttura per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso gestita dall'Associazione Le.L.A.T. (Lega Lotta Aids e Tossicodipendenza), sita in Messina.

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 "accreditamento istituzionale" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2266 del 23 dicembre 2014, la struttura sita in Messina - via Gaetano Alessi (rione Mangialupi) n. 74, gestita dall'Associazione Le.L.A.T. (Lega Lotta Aids e Tossicodipendenze), è stata accreditata istituzionalmente per un servizio semiresidenziale terapeutico riabilitativo per n. 20 posti e per un servizio residenziale terapeutico riabilitativo per n. 15 posti per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2015.3.99)102

Modifica del decreto 7 febbraio 2013 relativo all'estensione del riconoscimento di idoneità allo stabilimento della ditta Riposto Pesca s.r.l., con sede in Riposto.

Con decreto n. 2267/14 del 23 dicembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'art. 1 del decreto del dirigente generale n. 265/13 del 7 febbraio 2013 è stato così sostituito: "lo stabilimento della ditta Riposto Pesca s.r.l., con sede in Riposto (CT) nella Strada 19 contrada Rovettazzo viene riconosciuto idoneo anche ai fini dell'attività di: frazionamento di prodotti ittici, di taglio degli stessi ed evisceramento di piccoli pesci".

(2015.2.56)118

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento dell'impresa alimentare MA.RI. s.r.l. Unipersonale, sito in San Cataldo.

Con decreto n. 2268/14 del 23 dicembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare MA.RI. s.r.l. Unipersonale, sito nel comune di San Cataldo (CL), contrada Vassallaggi Roccella sn, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata ai fini dell'esercizio dell'attività di: (cat. VI) impianto di trasformazione prodotti a base di carne bovina, ovi-caprina e di pollame, prodotti di gastronomia e paste alimentari; (cat. VIII) impianto di trasformazione per prodotti della pesca trasformati e per la produzione di preparati di gastronomia; (cat. IX) stabilimento di trasformazione per prodotti a base di latte e prodotti di pasticceria.

All'impianto viene attribuito l'approval number CE IT P4N53, e con tale identificativo viene provvisoriamente registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S Strutture ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2015.2.57)118

Voltura del riconoscimento dell'impresa D. & D. Fishes di Pietro Cosenza & C. s.a.s. alla ditta D. & D. Fishes di Andrea D'Alcamo & C. s.a.s., con sede in Bagheria.

Con decreto n. 2269/14 del 23 dicembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number CE IT 675, riconosciuto allo stabilimento sito in Bagheria (PA), via Bari nn. 1-3, dell'impresa alimentare D. & D. Fishes di Pietro Cosenza & C. s.a.s., è stato volturato alla ditta D. & D. Fishes di Andrea D'Alcamo & C. s.a.s. con sede in Bagheria.

L'impianto mantiene in via definitiva l'approval number CE IT 675 e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S. Strutture che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.2.55)118

Nomina del presidente delle commissioni sanitarie ex D.A. n. 8298 ed ex D.A. n. 8299/2006.

Con decreto n. 1/2015 del 5 gennaio 2015 dell'Assessore per la salute, il dott. Giacomo Scalzo, dirigente della U.O.B. S4.2 del Diparti-

mento regionale per la pianificazione strategica, è stato nominato presidente delle commissioni regionali sanitarie istituite con i DD.AA. n. 8298 ricoveri in Italia e n. 8299 ricoveri all'estero del 7 luglio 2006.

(2015.2.13)102

Sospensione del riconoscimento attribuito allo stabilimento dell'impresa alimentare Caseificio la Ginestra s.r.l., con sede in Terrasini.

Con decreto n. 28/2015 del 12 gennaio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number n. CE IT 19 268, attribuito allo stabilimento dell'impresa alimentare Caseificio la Ginestra s.r.l., con sede in Terrasini, è stato sospeso. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 835 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

(2015.3.130)118

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Accertamento di economia e disimpegno somme in favore della Provincia regionale di Messina per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 3.2.1.A - attività C - del PO FESR 2007/2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 7077395-879, in attuazione della linea di intervento "3.2.1.A - attività C" del PO FESR 2007-2013 ed a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha rideterminato in euro 550.483,05 l'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Messina con D.D.G. n. 410/2013, accertando un'economia pari ad € 143.796,05 per l'intervento "Progetto per la ristrutturazione dell'hotel rifugio Santa Croce di Floresta destinato ad attività turistico-alberghiera" con il decreto n. 963 del 27 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 286 del 16 dicembre 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2015.2.20)135

Provvedimenti concernenti rideterminazione dell'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Palermo, in attuazione di progetti nell'ambito della linea di intervento 3.2.1.B - attività A) del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 7077395-879, in attuazione della linea di intervento "3.2.1.B - attività A" del PO FESR 2007-2013 ed a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha rideterminato in euro 70.358,00 l'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Palermo con D.D.G. n. 771/2013, accertando un'economia pari ad € 28.860,37 per l'intervento "Tabellazione e recinzione R.N.O. Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella" con il decreto n. 984 del 3 novembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 287, del 16 dicembre 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2015.2.32)135

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 Tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1B - attività A) del PO FESR 2007-2013 ed a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha rideterminato in € 122.044,33 l'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Palermo con D.D.G. n. 292/2013, accertando un'economia pari ad € 22.955,67 per l'intervento "Progetto per la tabellazione e recinzione della R.N.O. Serre di Ciminna", con il D.D.G. n. 1088 dell'1 dicembre 2014, registrato alla Corte dei conti, al reg. n. 1, fg. 299, del 24 dicembre 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2015.3.134)135

Rideterminazione dell'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Ragusa in attuazione di un progetto nell'ambito della linea di intervento 3.2.1.B - attività A del PO FESR 2007/2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B - attività A) del PO FESR 2007-2013 ed a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha rideterminato in € 235.061,07 l'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Ragusa con D.D.G. n. 296/2013, accertando un'economia pari ad € 64.938,93 per l'intervento "Manutenzione e rifacimento tabellazione e recinzione nella R.N.O. Pino d'Aleppo", con il D.D.G. n. 1026 del 14 novembre 2014, registrato alla Corte dei conti, al reg. n. 1, fg. 293, del 16 dicembre 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2015.3.131)135

Impegno di somme a favore dell'ufficio del Genio civile di Catania.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 1193 del 15 dicembre 2014, è stata impegnata sul capitolo 672130 del bilancio della Regione siciliana, rubrica 2 DR, per l'esercizio finanziario 2014, la somma di € 59.434,53 a favore dell'ufficio del Genio civile di Catania.

Il suddetto decreto è pubblicato per esteso nel sito del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2015.3.81)105

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Casteldaccia.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 289/Gab del 22 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato di mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto ai sensi dell'art. 2, legge regionale n. 66/84, con D.A. n. 40/Gab del 24 marzo 2014, già prorogato con D.A. n. 233 del 29 settembre 2014, con il quale il geom. Giuseppe Traina, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Casteldaccia con il compito di provvedere all'adozione del programma costruttivo di n. 45 alloggi di edilizia convenzionata-agevolata in località Suppietro, presentato dalla cop. edilizia La Tiziana e dalla società Costruire s.r.l.

(2015.2.34)048

Autorizzazione alla ditta Chiarelli & Chiarelli s.r.l., con sede in Racalmuto, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di produzione manufatti in cemento.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 1230 del 22 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Chiarelli & Chiarelli s.r.l., con sede legale ed officio nella S.S. 640 Km. 25+498 - comune di Racalmuto (AG), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, derivanti dall'attività di produzione manufatti in cemento.

(2015.2.31)119

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Mazzarrone per la formazione del PRG.

Con decreto n. 13/Gab del 13 gennaio 2015 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984 n. 66, l'ing. Mauro Verace, in servizio presso questo Assessorato è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Mazzarrone, per provvedere, in via sostitutiva, nei confronti del consiglio comunale, previo accertamento degli atti, alla formazione del PRG.

(2015.3.122)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Milo per la formazione del PRG.

Con decreto n. 14/Gab del 13 gennaio 2015 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regio-

nale 21 agosto 1984 n. 66, il sig. Mario Megna, in servizio presso questo Assessorato è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Milo, per provvedere, in via sostitutiva, nei confronti del consiglio comunale, previo accertamento degli atti, alla formazione del PRG.

(2015.3.123)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Agrigento per provvedere alle prescrizioni esecutive del PRG.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 15/GAB del 13 gennaio 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'ing. Mauro Verace, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Agrigento, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti consiliari relativi alle prescrizioni esecutive del P.R.G.

(2015.3.133)114

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Provvedimenti concernenti ammissione di finanziamenti a favore dei comuni di Termini Imerese e Geraci Siculo per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 3.3.2.A del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 929/S8 del 9 luglio 2014, reg.to alla Corte dei conti il 21 agosto 2014, reg. n. 1, fg. n. 49, è stato ammesso il finanziamento di € 2.520.000,00 in favore del comune di Termini Imerese, per il progetto di "Riqualificazione e valorizzazione del Grande Albergo delle Terme", a valere sulla linea d'intervento 3.3.2.1, PO FESR 2007/2013, ora ridenominata 3.3.2.A.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 930/S8 del 9 luglio 2014, reg.to alla Corte dei conti il 21 agosto 2014, reg. n. 1, fg. n. 18, è stato ammesso il finanziamento di € 1.518.000,00 in favore del comune di Geraci Siculo per il progetto di "Restauro ex convento dei padri agostiniani e sistemazione area adiacente", a valere sulla linea d'intervento 3.3.2.1 PO FESR 2007/2013, ora ridenominata 3.3.2.A.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1483/S8 del 17 ottobre 2014, reg.to alla Corte dei conti il 18 novembre 2014, reg. n. 1, fg. n. 78, è stato ammesso il finanziamento di € 2.664.000,00 in favore del comune di Geraci Siculo per il progetto di "Lavori di manutenzione e adeguamento a norma di legge degli edifici comunali ex scuola media. Intervento di recupero statico da trasformare a centro benessere", a valere sulla linea d'intervento 3.3.2.1 PO FESR 2007/2013, ora ridenominata 3.3.2.A.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1629/S8 del 30 ottobre 2014, reg.to alla Corte dei conti il 18 novembre 2014, reg. n. 1, fg. n. 79, è stato rettificato il quadro economico riportato nel D.D.G. n. 1483/S8 relativo al progetto: "Lavori di manutenzione e adeguamento a norma di legge degli edifici comunali ex scuola media. Intervento di recupero statico da trasformare a centro benessere", del comune di Geraci Siculo.

(2015.3.141)136

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Con decreto del 23 dicembre 2014, n. 2470, il dirigente del servizio professioni turistiche del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Grassadonia Vincenzo, nato a Palermo il 22 luglio 1960, all'albo regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004 con specializzazione nelle lingue tedesco, francese e inglese.

(2015.2.40)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 4/S9 Tur del 12 gennaio 2015 ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Serraino Giuseppa, nata a Palermo il 16 maggio 1970, residente in Siviglia (Spagna), in via Urb. Aljamar III, casa 95, con l'abilitazione nella lingua tedesca.

(2015.3.126)111

Iscrizione di una guida turistica al relativo albo regionale.

Con decreto del 23 dicembre 2014, n. 2471, il dirigente del servizio professioni turistiche del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha autorizzato il sig. Grassadonia Vincenzo, nato a Palermo il 22 luglio 1960, iscritto all'albo regionale delle guide turistiche, ad esercitare la professione di guida oltre che in lingua tedesca anche nelle lingue francese e inglese.

(2015.2.40)111

CIRCOLARI**PRESIDENZA**

CIRCOLARE 23 gennaio 2015, n. 1.

Regolamento regionale concernente la disciplina delle attività di volontariato di protezione civile - Attuazione dell'art. 7 della legge regionale n. 14 del 31 agosto 1998. Istituzione secondo volume dell'“Elenco territoriale del volontariato di protezione civile” (già Registro regionale).

ALLE OODV DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE SICILIANA ISCRITTE NELL'ELENCO TERRITORIALE DEL DRPC

AI SINDACI ED AGLI UFFICI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE SICILIANA

e, p.c. AI D.P.C. UFFICIO VOLONTARIATO, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE SERVIZIO VOLONTARIATO

ALLE PREFETTURE DELLA SICILIA

AI LIBERI CONSORZI DI COMUNI/AREE METROPOLITANE

AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA

AI SERVIZI DEL DRPC COMPETENTI PER TERRITORIO DELLA SICILIA

Con determinazione n. 358 del 23 gennaio 2015, in allegato, è stata disposta l'istituzione del secondo volume del Registro del volontariato di protezione civile della Regione siciliana, avente le medesime caratteristiche del primo volume, costituito anch'esso da 100 pagine numerate dal n. 101 al n. 200. La sezione speciale, istituita con D.D.G. n. 26/2002, è compresa fra la pagina 181 e la pagina 200 del registro in argomento.

Il Registro regionale del volontariato di protezione civile della Regione siciliana, ai sensi del D.P.Reg. 26 agosto 2013, n. 519, ha assunto la denominazione di “Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione siciliana”. L'elenco si compone di tutte le OOdV iscritte nei due volumi oggi in adozione.

Al fine di darne la massima diffusione la presente circolare stessa sarà pubblicata nel sito web del DRPC e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile: FOTI

Allegato

Determinazione n. 358 del 23 gennaio 2015. Regolamento regionale concernente la disciplina delle attività di volontariato di protezione civile - attuazione dell'art. 7 della legge regionale n. 14 del 31 agosto 1998.

Istituzione secondo volume dell'“Elenco territoriale del volontariato di protezione civile (già registro regionale)”

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11.08.1991, n. 266 “Legge quadro sul volontariato” (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 196 - 22 agosto 1991);

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il Servizio nazionale di protezione civile;

Visto l'art. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali”, che conferisce ulteriori compiti di protezione civile alle Regioni ed agli enti locali;

Visto l'art. 7 della legge regionale 31 agosto 1998 n. 14, secondo il quale il volontariato di protezione civile affidando all'Ufficio regionale di protezione civile la tenuta e gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato della protezione civile e la predisposizione dei programmi per l'incentivazione del volontariato e la formazione dei volontari;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 15 giugno 2001, n. 12 “Regolamento esecutivo dell'art. 7 della legge regionale n. 14 del 31 agosto 1998” (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 14.09.2001) concernente la disciplina delle attività di volontariato di protezione civile;

Vista la circolare 2 novembre 2001, n. 1 che istituisce il Registro del volontariato di protezione civile della Regione siciliana e che riporta, in allegato, lo schema tipo al quale detto Registro deve uniformarsi;

Visto il D.D.G. 21 marzo 2002 n. 26, la sezione speciale del Registro regionale del volontariato di protezione civile della Regione siciliana in cui inserire, a fini censori, i gruppi comunali di volontariato di protezione civile che ne facciano specifica richiesta;

Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 concernente “Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile” (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 27 dell'1 febbraio 2013);

Visto il D.P.Reg. 26 agosto 2013 n. 519, con il quale il Registro del volontariato di protezione civile della Regione siciliana ha assunto la denominazione di “Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione siciliana” in ossequio alla suddetta D.P.C.M. del 9 novembre 2012;

Considerato che dall'adozione di tale registro ad oggi sono state iscritte oltre 600 organizzazioni di volontariato e che, pertanto, lo spazio fisico del primo volume, composto da 100 pagine, è ormai prossimo all'esaurimento;

Ritenuto di dover procedere all'istituzione del secondo volume avente le medesime caratteristiche del primo, costituito anch'esso da 100 pagine numerate dal n. 101 al n. 200. La sezione speciale, di cui al D.D.G. n. 26/2002 già menzionato, è compresa fra la pagina 181 e la pagina 200 del volume in argomento;

Determina:

Art. 1

È istituito il secondo volume nel quale iscrivere le organizzazioni che compongono l'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione siciliana.

Art. 2

L'Elenco si compone, pertanto, di tutte le OOdV iscritte nei due volumi oggi in adozione.

FOTI

(2015.5.209)022

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 16 dicembre 2014.

Criteri e modalità per l'attuazione di un intervento finalizzato alla permanenza o ritorno in famiglia di persone non autosufficienti, attraverso i comuni di residenza.

L'Allegato A3 del decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 4 del 23 gennaio 2015, deve intendersi sostituito dal seguente:

Allegato A3

DOMANDA PER LA RICHIESTA DELL'INTERVENTO A FAVORE DI ANZIANI IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA CHE HANNO COMPIUTO SETTANTACINQUE ANNI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto/a nato/a a
 il residente in via n.
 C.F. tel
 figlio non convivente del sig./a

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

DICHIARA

- a) di essere figlio, non convivente che, di fatto, si occupa della tutela della persona anziana;
- b) di risiedere nello stesso comune dell'anziano di cui sopra ed è residente nello stesso comune dell'anziano da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
- c) che il suddetto soggetto anziano è stato riconosciuto disabile grave ovvero che lo stesso è invalido al 100%;
- e) che il suddetto anziano ha una condizione economica valutata con I.S.E.E. non superiore a € 7.000,00;

CHIEDE

LA CONCESSIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO INDICATO NELLA FORMA DI BUONO SERVIZIO (VOUCHER)

Il buono servizio (voucher) concesso dovrà essere utilizzato per l'acquisto di prestazioni professionali presso organismi no profit iscritti all'albo regionale delle istituzioni socio-assistenziali di cui all'art. 26 della legge regionale n. 22/86, nelle sezioni anziani e/o inabili per la tipologia di servizio assistenza domiciliare.

A tal fine lo/a scrivente allega alla presente la sottoelencata documentazione così come previsto dall'Avviso:

- fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia del documento di riconoscimento del soggetto anziano a cui è rivolto il beneficio;
- attestato I.S.E.E. dell'intero nucleo familiare in corso di validità;
- certificazione attestante la disabilità grave o in alternativa verbale della Commissione invalidi civili, attestante l'invalidità civile al 100%.

...I... sottoscritto/a si impegna a garantire al soggetto anziano prestazioni di assistenza e di aiuto personale.

Il sottoscritto/a dichiara di essere consapevole delle responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed è consapevole, altresì, che qualora si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, decadrà dal beneficio in oggetto.

Le informazioni relative all'attuazione dell'intervento verranno richieste direttamente all'ufficio comunale responsabile della gestione dell'intervento.

Data.....

Firma del richiedente

.....

...I... sottoscritto/a familiare si impegna a garantire al soggetto anziano prestazioni di assistenza e di aiuto personale.

Firma del richiedente

.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE